



PROVINCIA DI MILANO

---

*ENERGIA NELL'ALTOMILANESE:  
VERSO UN SERVIZIO ATTIVABILE*

---

*Dossier di analisi per la definizione di linee guida*

Legnano, Giugno 2008

## INDICE

	Pag.
Premessa	3
Inquadramento Metodologico	4
I TEMI DELL'ENERGIA: GLI INDIRIZZI DELL'UNIONE EUROPEA	5
Il "pacchetto energia"	5
Il "Libro Verde" Per Un'energia Sostenibile, Competitiva E Sicura	7
Gli Strumenti Di Mercato	8
Ricerca E Innovazione	8
Strumenti Finanziari	10
LE MISURE ENERGETICHE IN ITALIA	14
LA PROGRAMMAZIONE ENERGETICA REGIONALE	18
Il Piano D'azione Per L'energia	18
Il Programma Operativo Regionale nella programmazione comunitaria	23
Accordo Di Programma: Competitivita Del Sistema Lombardo	25
POLITICA ENERGETICA DELLA PROVINCIA DI MILANO	26
Programma di Efficienza Energetica	26
L'ALTO MILANESE: OFFERTA DI SERVIZI ENERGETICI	32
Le Due Strutture Istituzionali: Infoenergia e Punto Energia	32
Laboratori Di Progetto: Gli Enti Locali Verso Il Protocollo Di Kyoto	34
L'OFFERTA LOCALE DI SERVIZI AL MONDO DELLE IMPRESE	37
I Servizi A Sportello Delle Associazioni Datoriali	37
Imprenditorialità Locale E Tema Energetico: Una Proposta Dal Territorio	39
Un'Operatore Locale Dell'energia : Amga	41
Innovazione E Ricerca In Campo Energetico: Un'eccellenza Nella TecnoCity	42
PROGETTI E IDEE DAGLI ENTI LOCALI NELL'ALTO MILANESE	44
INDICAZIONI PER UN SERVIZIO ATTIVABILE	57

## PREMESSA

Con il Patto dell'Alto Milanese, la Provincia di Milano si è posta l'obiettivo di coordinare le politiche locali dei Comuni costruendo un percorso condiviso di progettualità tra enti locali attraverso la Conferenza dei Sindaci, e la più ampia compagine degli attori locali, il Forum dell'Altomilanese.

Con quest'azione **la Provincia intende dare un concreto supporto alle sfide competitive a cui il territorio dell'Altomilanese sarà chiamato** nel prossimo futuro, sfide che potranno divenire concrete opportunità solo se il territorio sarà preparato a coglierle. Un esempio per tutti l'evento Expo 2015.

Con l'avviamento del Patto, sono emerse alcune tematiche-chiave che necessitano di un'attenzione specifica e sulle quali un "territorio produttivo" quale l'Altomilanese deve sviluppare strategie di intervento. **L'"energia" è un tema emerso su cui prioritariamente la Provincia intende investire.**

Negli ultimi dieci anni la questione energetica è passata da tema dibattuto presso le sedi istituzionali, a cui erano affidate principalmente azioni di sensibilizzazione verso la sostenibilità ambientale, ad una vera e propria necessità di scelta e intervento da parte di tutti gli utenti: aziende, cittadini, Pubbliche Amministrazioni. Di fronte alla fragilità del mercato energetico che produce continui rincari, ai vincoli imposti dalle normative regionali e nazionali, alla liberalizzazione del mercato dell'energia, gli utenti si trovano l'obbligo di avere un'informazione articolata e capillare poiché è loro richiesto un atteggiamento attivo rispetto a contrattualistica, vincoli imposti, opportunità di finanziamento.

Nel nostro territorio l'energia rimanda alla storica cultura sviluppata nel settore industriale di macchinari e impianti per la produzione energetica (le turbine e caldaie Franco Tosi innanzitutto), di cui resta un consistente apparato produttivo e un rinnovato know-how malgrado il processo di deindustrializzazione che ha colpito l'Altomilanese.

L'importante esperienza industriale elettromeccanica che ha portato il territorio ad una riconoscibilità internazionale in questo settore, ha lasciato un terreno fertile di competenze ed esperienze spendibili anche in nuovi settori quali quello delle energie rinnovabili (ad esempio le biomasse ed il fotovoltaico) e dell'efficienza energetica (ad esempio il risparmio energetico nell'edilizia, nei cicli produttivi ecc.). Tematiche che, accanto a settori dedicati, possono avere un impatto su vasti settori economici: dall'edilizia, ai settori della produzione di beni e servizi, all'agricoltura.

Il "distretto dell'elettromeccanica - energia" nell'Altomilanese, coordinato da Euroimpresa, progetto in fase di attivazione e importante occasione di sviluppo del comparto industriale locale, trova totale coerenza con la presente ricerca, in quanto operativamente il distretto mirerà ad individuare forme di servizio ed assistenza puntuale al mondo imprenditoriale con l'obiettivo di colmare le carenze e supportare interventi di sviluppo per la competitività.

## INQUADRAMENTO METODOLOGICO

Il presente lavoro, commissionato dalla Provincia di Milano all'Agenzia di Sviluppo Euroimpresa, intende fornire **il contributo conoscitivo necessario per il percorso di individuazione di interventi in campo energetico**, attraverso la costruzione di un quadro esaustivo relativo ad eventi, bisogni emersi, agevolazioni in essere.

Il dossier è strutturato in passaggi logici che, a partire dalle politiche energetiche in essere, indagano sugli effetti e le modalità di recepimento da parte del territorio: del mondo delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, dei cittadini.

L'obiettivo ad una scala specificatamente locale è stato quello poi di **analizzare l'offerta e la domanda di servizi** in campo energetico; un passaggio che ha permesso di delineare un quadro delle dinamiche già in atto, al fine di evitare indicazioni su azioni già in essere o proposte fuorvianti rispetto alle reali necessità.

L'indagine è stata svolta attraverso **un'analisi qualitativa che ha previsto una serie di interviste ad attori chiave**: le associazioni datoriali locali (Confederazione Nazionale Artigiani Varese Ticino-Olona, Confartigianato Altomilanese e Confindustria Altomilanese), le strutture istituzionali che operano nei settori energetici (i referenti della rete di Infoenergia provinciale, i referenti di Punto Energia regionale), un campione di imprese manifatturiere locali, un importante ente di distribuzione energetica quale AMGA ed un soggetto che "fa innovazione e ricerca" in campo energetico quale IRCOS, centro di certificazione presente nella Tecnocity di Legnano.

Una specifica sezione descrive attraverso schede sintetiche **progetti e programmi innovativi attivati dagli Enti Locali in materia energetica**, un elenco di *energy best practices* dalla duplice valenza:

- da un lato l'attivazione di un circuito virtuoso di scambio di informazioni tra Enti Locali, utile per l'accrescimento del territorio in termini di crescita delle conoscenze dei Comuni,
- dall'altro la rilevazione di coerenze tra i progetti/programmi energetici comunali, stimolo ed orientamento verso progettualità sovralocali.

Il lavoro realizzato ha portato ad una serie di indicazioni provenienti dal territorio circa **il fabbisogno percepito relativamente ad un "servizio energia"** da parte dei Comuni, delle imprese e dei cittadini.

Si tratta di linee guida, strutturate come griglie sinottiche che potranno indirizzare la progettazione di un servizio, o l'attivazione di forme di supporto sul tema energia per il territorio dell'Altomilanese.

## I TEMI DELL'ENERGIA: GLI INDIRIZZI DELL'UNIONE EUROPEA

Una panoramica sulle politiche europee in materia energetica costituisce il passaggio fondamentale per individuare il quadro generale di riferimento degli obiettivi a cui a cascata, le politiche nazionali e regionale devono tendere. Il capitolo descrive innanzitutto i programmi in corso entro i quali si delineano le tematiche chiave in tema energetico

All'inizio del 2007 l'Unione Europea ha presentato una nuova politica energetica, espressione del suo impegno a favore di un'economia a basso consumo di energia più sicura, più competitiva e più sostenibile. Una politica comune rappresenta la risposta più efficace alle sfide energetiche attuali, che sono comuni a tutti gli Stati membri. Gli strumenti di mercato, lo sviluppo delle tecnologie energetiche (in particolare le tecnologie per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili) e gli strumenti finanziari comunitari sostengono concretamente la realizzazione degli obiettivi della politica.

### IL " PACCHETTO ENERGIA "

*"Una politica energetica per l'Europa impegnerà fermamente l'Unione Europea a realizzare un'economia a basso consumo energetico più sicura, più competitiva e più sostenibile. Gli obiettivi prioritari in campo energetico si possono riassumere nella necessità di garantire il corretto funzionamento del mercato interno dell'energia, la sicurezza dell'approvvigionamento strategico, una riduzione concreta delle emissioni di gas serra dovute alla produzione o al consumo di energia e la presentazione di una posizione univoca dell'UE nelle sedi internazionali."*<sup>1</sup>

Questa comunicazione, che è un'analisi strategica della situazione energetica in Europa, introduce il pacchetto integrato di misure che istituiscono la politica energetica europea (il cosiddetto pacchetto "Energia").

La politica europea dell'energia era già alla base del progetto europeo con il trattato CECA (che istituiva la Comunità europea del carbone e dell'acciaio) del 1951 e il trattato Euratom (che istituiva la Comunità europea dell'energia atomica) del 1957. Nonostante i cambiamenti a livello economico e geopolitico avvenuti da allora, essa rimane ancora oggi inevitabile.

**Con il pacchetto "Energia" i capi di Stato e di governo hanno adottato il 9 marzo 2007 un piano d'azione globale per il periodo 2007-2009.** Gli obiettivi energetici sono:

- **Realizzare concretamente il mercato interno dell'energia**

A livello comunitario è stato istituito un mercato interno dell'energia nell'intento di offrire una vera scelta ai consumatori, a prezzi equi e competitivi. Tuttavia, vi sono ancora ostacoli che impediscono all'economia e ai consumatori europei di beneficiare di tutti i vantaggi legati alla liberalizzazione dei mercati del gas e dell'elettricità.

- **Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico**

---

<sup>1</sup> Comunicazione della Commissione al Consiglio europeo e al Parlamento europeo, del 10 gennaio 2007, dal titolo "Una politica energetica per l'Europa" [COM(2007) 1 def.

E' ormai prioritario limitare la dipendenza dell'UE nei confronti delle importazioni e ridurre il problema delle interruzioni nell'approvvigionamento, delle eventuali crisi energetiche o l'incertezza che grava sui futuri approvvigionamenti.

- **Ridurre le emissioni di gas serra**

L'energia produce l'80% delle emissioni di gas serra dell'UE. L'UE s'impegna a ridurre le proprie emissioni interne attraverso azioni su:

**EFFICIENZA ENERGETICA: riduzione del consumo di energia del 20% entro il 2020<sup>2</sup>;**

**FONTI RINNOVABILI:** energia eolica, solare e fotovoltaica, biomassa e biocarburanti, calore geotermico e pompe di calore aiutano a contenere i cambiamenti climatici oltre che contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Inoltre contribuiscono alla crescita e all'aumento dell'occupazione in Europa perché incrementano la produzione e il consumo di energia generata in loco. Le fonti di energia rinnovabili sono ancora marginali nel ventaglio energetico europeo per l'alto costo. La Commissione si impegna ad **incrementare la percentuale delle energie rinnovabili portandole al 20% entro il 2020.**

- **Sviluppare le tecnologie energetiche**

Le tecnologie energetiche possono svolgere un ruolo di primo piano per abbinare competitività e sostenibilità, garantendo allo stesso tempo una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento. Oggi l'UE è il leader mondiale nel settore delle energie rinnovabili e intende confermare la sua posizione e imporsi anche nel mercato in pieno sviluppo delle tecnologie energetiche a basso contenuto di carbonio. La Commissione propone le linee generali di un piano strategico europeo per le tecnologie energetiche che affiancherà il Settimo programma quadro di ricerca, entro il quale si prevede di incrementare del 50% le spese annue per la ricerca nel settore energetico, e l'iniziativa " Energia intelligente - Europa ".

- **Quale futuro per il nucleare?**

Di fronte alle crescenti preoccupazioni per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e le emissioni di CO<sub>2</sub>, l'energia nucleare ha il vantaggio di presentare un basso contenuto di carbonio e una stabilità a livello di costi e di approvvigionamento. La decisione di utilizzare o meno l'energia nucleare spetta agli Stati membri.

- **Una politica energetica comune a livello internazionale**

L'UE non può realizzare, da sola, l'obiettivo di un approvvigionamento energetico sicuro, competitivo e sostenibile. Per questo deve coinvolgere e collaborare con i paesi industrializzati e con i paesi in via di sviluppo, con i consumatori e i produttori di energia e con i paesi di transito. L'UE svolgerà un ruolo trainante nella formulazione degli accordi internazionali in materia di energia, in particolare rafforzando il trattato sulla carta dell'energia<sup>3</sup>, e partecipando alla formulazione del regime sui cambiamenti climatici che farà seguito al protocollo di Kyoto.

---

<sup>2</sup> Piano d'azione per l'efficienza energetica (2007-2012)

<sup>3</sup> Il trattato sulla Carta dell'energia crea un quadro per la cooperazione internazionale tra i paesi europei e altri paesi industrializzati, allo scopo di sviluppare il potenziale energetico dei paesi dell'Europa centrale e orientale e di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico dell'Unione europea.

## IL “LIBRO VERDE” PER UN'ENERGIA SOSTENIBILE, COMPETITIVA E SICURA

*“Con il libro verde, la Commissione desidera dare forma ad una vera politica energetica europea di fronte alle numerose sfide in termini di approvvigionamento e di effetti sulla crescita e sull'ambiente in Europa. **L'Unione Europea deve agire rapidamente ed efficacemente in sei settori** prioritari per dotarsi di un'energia sostenibile, competitiva e sicura. Il mercato interno, l'efficienza energetica, la ricerca e la politica esterna devono tutti contribuire allo sviluppo di un'Europa dell'energia forte a livello internazionale.”<sup>4</sup>*

I sei settori di azione prioritari :

1. L'energia per la crescita e per l'occupazione: **completare il mercato interno dell'energia**: dal luglio 2007 i consumatori hanno diritto di scegliere qualsiasi fornitore europeo per il gas e l'energia elettrica .
2. Sicurezza dell'approvvigionamento: l'apertura dei mercati è un mezzo per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, in quanto spinge le imprese a investire in un ambiente stabile e concorrenziale. La Commissione propone di creare un **osservatorio europeo sull'approvvigionamento energetico** incaricato di sorvegliare il mercato dell'energia e di identificare possibili carenze.
3. Verso un **mix energetico più sostenibile**, efficiente e diversificato: ogni Stato membro è libero di scegliere il suo mix energetico a partire dalle fonti di energia disponibili.
4. **Lotta contro il cambiamento climatico** attraverso lo sviluppo delle tecnologie che consentiranno di produrre **l'energia del futuro, più pulita e più sostenibile**. L'obiettivo è di disgiungere la crescita economica dal consumo energetico, in modo da consumare meno pur divenendo più competitivi.
5. **La ricerca e l'innovazione al servizio della politica energetica europea**: Il settimo programma quadro di ricerca dell'UE offre un quadro adeguato allo sviluppo delle nuove tecnologie energetiche volte a migliorare la produzione e il consumo di energia in Europa. Inoltre, la Commissione si impegna a elaborare un **piano strategico per le tecnologie energetiche** inteso a strutturare gli sforzi di ricerca nel settore energetico e a facilitare la corretta applicazione commerciale delle nuove tecnologie.
6. **Verso una politica energetica esterna coerente**: Il dialogo internazionale con i partner energetici dell'UE è fondamentale per garantire la sostenibilità, la competitività e la sicurezza dell'energia in Europa. La **politica energetica esterna** deve permettere all'UE di esprimersi con una sola voce per rispondere meglio alle sfide energetiche dei prossimi anni. L'energia rappresenta una sfida importante per la politica di vicinato, sia per quanto riguarda la produzione che per quanto riguarda il trasporto dell'energia verso l'UE. La Commissione propone dunque di integrare i mercati dell'UE e dei paesi vicini attraverso una **comunità paneuropea dell'energia**.

---

4 Libro verde della Commissione, dell'8 marzo 2006, "Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura" .

## GLI STRUMENTI DI MERCATO

*“La Commissione ritiene che **gli strumenti di mercato, tra cui i sistemi di scambio di quote, la tassazione e le sovvenzioni, debbano essere maggiormente utilizzati per conseguire gli obiettivi ambientali e altri obiettivi strategici. Con questo libro verde essa intende animare un dibattito al riguardo e affronta alcune questioni fondamentali sulla promozione degli strumenti di mercato.**”<sup>5</sup>*

A livello comunitario sono utilizzati soprattutto due tipi di strumenti di mercato:

- gli strumenti che intervengono sui prezzi modificandoli: gli esempi più importanti sono **le imposte** (che aumentano il prezzo di un prodotto o di un servizio) e **gli incentivi finanziari o fiscali** (che diminuiscono il prezzo);
- gli strumenti che agiscono sui quantitativi fissando un massimale di emissione (in termini assoluti o per unità di prodotto): rientrano in questa categoria i **sistemi di permessi negoziabili**, ad esempio il sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, nell'ambito dei quali si fissa un massimale di sostanza inquinante che può essere emessa.

Rispetto agli strumenti normativi, gli strumenti di mercato presentano i seguenti vantaggi:

- includono nel prezzo finale alcuni costi di cui non si era tenuto conto;
- offrono maggiore flessibilità alle imprese nel conseguimento dei loro obiettivi, diminuendo pertanto i costi da esse sostenuti;
- incitano le imprese a investire nell'innovazione per ridurre gli effetti negativi sull'ambiente;
- se utilizzati nell'ambito di una riforma fiscale "verde", sostengono l'occupazione.

L'approvazione del protocollo di Kyoto da parte della Comunità e dei suoi Stati membri nel 2002 impegna questi ultimi a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nel periodo 2008-2012, dell'8% rispetto ai livelli del 1990. La specifica direttiva della Comunità Europea, che ha istituito il mercato delle quote di emissioni di gas a effetto serra, istituisce un sistema comunitario per lo scambio di quote a decorrere dal 1° gennaio 2005, intendendo per quota il diritto di emettere una tonnellata di biossido di carbonio o di qualsiasi altro gas a effetto serra di effetto equivalente per un periodo determinato, assistendo così la Comunità e gli Stati membri ad adempiere all'impegno assunto a Kyoto in modo efficace e rispettoso dello sviluppo economico e dell'occupazione. Ricerca E Innovazione

---

<sup>5</sup> Libro verde della Commissione, del 28 marzo 2007, sugli strumenti di mercato utilizzati a fini di politica ambientale e ad altri fini connessi.

*“L'Unione europea ha adottato **un piano d'azione per promuovere le tecnologie ambientali (tecnologie con minori effetti negativi sull'ambiente rispetto ad altre tecniche adeguate)** con la finalità di ridurre la pressione sulle risorse naturali, di migliorare la qualità della vita degli europei e di favorire la crescita economica. Obiettivo del piano d'azione è eliminare gli ostacoli che impediscono di realizzare tutte le potenzialità delle tecnologie ambientali, garantire che l'Unione europea assuma la leadership nella loro applicazione e mobilitare tutti gli interessati affinché sostengano questi obiettivi”.*<sup>6</sup>

**Il Piano d'azione per le tecnologie ambientali** fa riferimento a tecnologie finalizzate a gestire l'inquinamento, a prodotti e servizi meno inquinanti e a minore intensità di risorse e a soluzioni in grado di gestire le risorse in maniera più efficiente. Tali tecnologie rispettose dell'ambiente, applicabili a tutti i settori di attività economica, abbattano i costi riducendo il consumo di risorse e di energia e portano quindi a un incremento della competitività con una minore produzione di emissioni e di rifiuti.

Alla base del piano d'azione, si riassumono **i fattori determinanti per promuovere le TECNOLOGIE COMPATIBILI CON L'AMBIENTE:**

- le tecnologie ambientali possono essere applicate in **tutti i settori di attività economica;**
- molte tecnologie ambientali non sono sfruttate adeguatamente, **per la scarsa sensibilizzazione dei consumatori, difficoltà di accesso ai finanziamenti e delle politiche di prezzo che favoriscono soluzioni meno ecocompatibili;**
- **incentivi mirati ed efficaci a favore dell'introduzione delle tecnologie ambientali** possono portare ad un loro successo duraturo;
- **l'adozione delle tecnologie ambientali può essere accelerata facendo un uso ottimale degli strumenti politici** ed economici disponibili (normativa, misure di carattere volontario ecc.);

---

6 Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, del 28 gennaio 2004, intitolata: «Incentivare le tecnologie per lo sviluppo sostenibile: piano d'azione per le tecnologie ambientali nell'Unione europea».

## STRUMENTI FINANZIARI

### PROGRAMMA QUADRO PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITÀ (CIP) (2007-2013)

*“Al fine di perseguire gli obiettivi della rinnovata strategia di Lisbona e di favorire quindi la crescita e l'aumento dei posti di lavoro in Europa, **viene adottato per il periodo 2007-2013 un programma quadro per l'innovazione e la competitività (CIP). Il programma quadro favorisce azioni a vantaggio della competitività e della capacità d'innovazione all'interno dell'Unione europea. Tale programma favorirà in particolare l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione, delle ecotecnologie e delle fonti di energia rinnovabili.**”<sup>7</sup>*

Il processo di Lisbona, il cui obiettivo è quello di fare dell'Europa l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica al mondo, ha fatto della competitività una delle preoccupazioni politiche maggiori. Al fine di migliorare la coerenza tra i diversi programmi partecipanti all'iniziativa comunitaria, la Commissione europea propone un programma quadro per l'innovazione e la competitività. **Il CIP propone azioni su tre sottoprogrammi specifici in cui gli interessi delle PMI costituiscono la priorità trasversale:**

- **Il Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità** destinato a PMI, a imprese a forte potenziale di crescita e ad alta tecnologia, a microimprese. Esso facilita l'accesso delle PMI al finanziamento nella loro fase di avviamento e di crescita, attraverso l'accesso a informazioni e consulenze sul funzionamento del mercato interno e sulle sue possibilità, nonché sulla normativa comunitaria, lo scambio fra Stati membri delle migliori prassi seguite, al fine di creare un migliore ambiente normativo e amministrativa, la promozione dell'ecoinnovazione.
- **Il programma di sostegno strategico in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) che ha l'obiettivo di adottare le TIC nei settori privato e pubblico.** Il programma partecipa alla nuova strategia « i2010: Società europea dell'informazione » e integra gli strumenti finanziati precedentemente tramite i programmi ETEN, ECONTENU E MODINIS.
- **Il programma «Energia intelligente - Europa» contribuisce ad accelerare la realizzazione degli obiettivi nel settore dell'energia sostenibile.** Esso sostiene quindi il miglioramento dell'efficacia energetica, l'adozione di fonti di energia nuova e rinnovabile, una maggiore penetrazione sul mercato di tali fonti di energia, la diversificazione dell'energia e dei carburanti, l'aumento della quota di energia rinnovabile e la riduzione del consumo energetico finale. Un'attenzione particolare viene rivolta in tale quadro al settore dei trasporti.

---

<sup>7</sup> Decisione 1639/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2006, che stabilisce un programma quadro per l'innovazione e la competitività (2007-2013).

## SETTIMO PROGRAMMA QUADRO (2007-2013) : COSTRUIRE L'EUROPA DELLA CONOSCENZA

*"Al cuore della strategia di Lisbona, la ricerca fa parte del "triangolo della conoscenza" costituito dalle politiche della ricerca, dell'istruzione e dell'innovazione, destinato a rafforzare la crescita e l'occupazione dell'Unione europea (UE) in un'economia globalizzata. Il Settimo programma quadro di ricerca, che copre il periodo 2007-2013, è per l'Unione europea una buona opportunità di portare la sua politica della ricerca al livello delle sue ambizioni economiche e sociali, consolidando lo Spazio europeo della Ricerca (SER)".<sup>8</sup>*

Quattro grandi obiettivi che corrispondono a quattro programmi specifici principali sono:

- Il **programma Cooperazione** mira a incentivare la cooperazione e a rafforzare i legami tra l'industria e la ricerca in un quadro transnazionale. L'obiettivo è costruire e consolidare la leadership europea nei settori più importanti della ricerca.
- Il **programma Idee** deve servire ad incentivare le ricerche di frontiera in Europa, cioè la scoperta di nuove conoscenze che cambino fundamentalmente la nostra visione del mondo e il nostro stile di vita.
- Il **programma Persone** mobilita risorse finanziarie importanti per migliorare le prospettive di carriera dei ricercatori in Europa ed attirare un maggior numero di giovani ricercatori di qualità.
- Il **programma Capacità** deve fornire ai ricercatori degli strumenti efficaci per rafforzare la qualità e la competitività della ricerca europea. Si tratta di investire di più nelle infrastrutture di ricerca delle regioni meno efficienti, nella creazione di poli regionali di ricerca e nella ricerca a vantaggio delle PMI.

---

<sup>8</sup> Decisione n 1982/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013); Decisione n 969/2006/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011).

## **LE POLITICHE EUROPEE SULL'ENERGIA**

**IL PACCHETTO "ENERGIA"**  
piano d'azione globale periodo 2007-2009

**IL LIBRO VERDE:**  
i sei settori prioritari di intervento



## **GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE**

### **GLI STRUMENTI DI MERCATO:**

- Sistemi di permessi negoziabili (i certificati)
- Incentivi

### **GLI STRUMENTI FINANZIARI:**

- Programma Quadro per l'innovazione e l'imprenditorialità 2007-2013 - *CIP*
- Settimo Programma Quadro 2007-2013

## Programma Energia Intelligente per l'Europa

**Il Programma Energia Intelligente per l'Europa (2007-2013):** programma specifico istituito nell'ambito del Programma Quadro per la competitività e l'innovazione (CIP). Esso prevede azioni a favore della efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili, dei carburanti rinnovabili nel campo dei trasporti.

Questo programma prevede misure dirette in particolare a:

- incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche;
- promuovere le fonti di energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica;
- promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Gli obiettivi operativi del programma, invece, sono i seguenti:

- fornire gli elementi necessari per migliorare la sostenibilità, per sviluppare il potenziale delle città e delle regioni e per preparare le misure legislative grazie alle quali potranno essere raggiunti i relativi obiettivi strategici;
- sostenere, in tutti gli stati membri, gli investimenti in tecnologie nuove e altamente redditizie in termini di efficienza energetica, uso di fonti d'energia rinnovabili e diversificazione energetica, anche nel settore dei trasporti;
- eliminare gli ostacoli non tecnologici che frenano l'adozione di modelli efficienti e intelligenti di produzione e consumo di energia, incoraggiando il miglioramento delle capacità delle istituzioni, anche a livello locale e regionale, sensibilizzando il pubblico, in particolare attraverso il sistema educativo.

Il programma Energia Intelligente - Europa si suddivide in quattro sottomisure o azioni:

- **SAVE** (Efficienza energetica e uso razionale delle risorse) con azioni dirette tra l'altro:
  - a migliorare l'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia, in particolare **nei settori industriale ed edilizio**, ad eccezione delle iniziative che rientrano in Steer;
  - a sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi;
- **ALTERNER** (Fonti di energia nuove e rinnovabili) con azioni dirette tra l'altro:
  - a promuovere le fonti di energia nuove e rinnovabili per la **produzione centralizzata e decentralizzata di elettricità, di calore e di freddo** e a sostenere la diversificazione delle fonti di energia, ad eccezione delle azioni che rientrano in Steer;
  - a integrare le fonti di energia nuove e rinnovabili nel contesto locale e nei sistemi energetici;
  - a sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi;
- **STEER (Energia e trasporti)** le cui azioni sono dirette tra l'altro:
  - a sostenere iniziative riguardante tutti gli **aspetti energetici dei trasporti** e la diversificazione dei carburanti;
  - a promuovere i **carburanti rinnovabili** e l'efficienza energetica nei trasporti;
  - a sostenere l'elaborazione e l'attuazione di provvedimenti legislativi;
- **INIZIATIVE INTEGRATE:** si tratta di azioni che riguardano due o più settori specifici analizzati in precedenza (Save, Steer, Alterner) o che si riferiscono ad alcune priorità comunitarie, e sono dirette tra l'altro:
  - ad integrare l'efficienza energetica e le fonti d'energia rinnovabili in diversi settori economici;
  - ad associare vari strumenti e soggetti nel quadro della stessa iniziativa o dello stesso progetto.

## LE MISURE ENERGETICHE IN ITALIA

L'Italia non possiede una vera e propria politica energetica. Le linee guida di azioni dirette al settore energetico possono essere individuate nel primo **PIANO NAZIONALE SULL'EFFICIENZA** negli usi finali dell'energia e i servizi energetici presentato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione Europea ai sensi della Direttiva europea 2006/32<sup>9</sup>

Sinteticamente, il piano sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sull'eco-industria si compone delle seguenti elementi operativi :

**1) BENEFICI** (previsti dalla finanziaria 2007 e riproposti nella finanziaria 2008) con l'emanazione dei decreti attuativi **che riguardano le seguenti misure:**

- **RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI** : innalzamento dal 36 al 55% della detrazione fiscale per interventi che consentono di ridurre le dispersioni termiche; per l'installazione di pannelli solari e per la sostituzione di vecchie caldaie con nuove ad alta efficienza.
- **EFFICIENZA NELL'INDUSTRIA:** detrazione fiscale del 20% per l'acquisto e l'installazione di motori elettrici trifasi in bassa tensione ad elevata efficienza con potenza. Questa misura è di particolare importanza perché riqualifica i processi produttivi delle imprese abbassandone i consumi energetici.
- **MOBILITÀ SOSTENIBILE:** riduzione del carico fiscale per il Gpl e incentivi per creare un parco auto ecologico e diminuire l'inquinamento
- **INCENTIVI AL SISTEMA AGROENERGETICO:** obiettivi di miscelazione obbligatoria di biocarburanti in crescita fino al 2010; riduzione della tassazione sul biodiesel e bioetanolo; strumenti di sviluppo di filiere produttive dedicate, dall'agricoltura all'industria di trasformazione, e individuazione di criteri di priorità per l'utilizzo dei biocarburanti che ne derivano.
- **FONDO KYOTO:** 600 milioni di euro per il triennio 2007-2009 (a valere sul Fondo rotativo, istituito presso la Cassa depositi e Prestiti) in favore di misure di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

**2) SI INCENTIVA IL FOTOVOLTAICO.**

Incentivazione della produzione di energia elettrica dal sole attraverso la possibilità a soggetti pubblici e privati di diventare produttori di energia elettrica pulita e rinnovabile, sia per l'autoconsumo, sia per la cessione al sistema elettrico. I soggetti che desiderano installare il fotovoltaico accedono in maniera automatica alla tariffa incentivante senza pagare l'energia utilizzata per il proprio fabbisogno. La tariffa incentivante aumenta quanto più il fotovoltaico è integrato, dal punto di vista architettonico, nell'edilizia. La tariffa viene incrementata del 5% per scuole, ospedali, comuni fino a 5mila abitanti ed edifici che rimuovono coperture in amianto. Il decreto elimina, inoltre, il tetto annuale finora .

**3) SI POTENZIANO I CERTIFICATI BIANCHI** prevedendo un innalzamento degli obblighi di risparmio. Un certificato bianco (o Titolo di Efficienza Energetica- TEE) è un'attestazione di risparmio energetico. Ai distributori di energia elettrica e gas lo Stato riconosce un titolo (certificato bianco) per un valore equivalente ad una tonnellata di

<sup>9</sup> Direttiva 2006/32/CE che promuove l'efficienza degli usi finali dell'energia e dei servizi energetici.

<sup>10</sup> Ogni dettaglio relativo ai decreti è contenuto NEI: 'DM applicativo finanziaria su edifici' e 'DM applicativo su motori ed Inverter'

petrolio. Per ottenere i certificati, i distributori di energia elettrica e gas sono obbligati a realizzare risparmi sia attraverso interventi diretti (esempio: cogenerazione), sia attraverso misure di promozione (esempio lampadine scontate o gratuite a basso consumo) rivolte agli utenti finali. Per ogni certificato bianco i distributori ricevono 100 euro all'anno per 5 anni e, grazie alle misure promozionali, i consumatori arrivano a risparmiare in bolletta fino a 800 euro. Gli interventi di risparmio possono essere effettuati anche da società specializzate nell'individuare gli sprechi energetici e nell'intervenire per ridurli, le cosiddette Esco (Energy service companies).

4) Si potenzia e si rivede il meccanismo di incentivazione delle fonti rinnovabili, oggi basato sui **"CERTIFICATI VERDI"**, innalzando gli obiettivi di crescita nel medio-lungo periodo delle fonti rinnovabili e differenziando gli strumenti di sostegno ed il valore dell'incentivo in base al tipo di fonte e alla tecnologia utilizzata. Le misure per il decollo di un'industria nazionale dedicata consentono di sviluppare gli obiettivi di crescita del settore in modo efficiente, grazie alla riduzione dei costi di produzione.

5) Si incentiva **LA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO** per promuovere il risparmio energetico e rivedere i criteri per l'assegnazione dei certificati bianchi alla cogenerazione rendendola più appetibile.

6) Si dà impulso alla **"BIOEDILIZIA"** per riqualificare il parco edilizio esistente e creare uno 'ecologico' attraverso misure volte alla riduzione delle dispersioni termiche degli involucri degli edifici e ad un maggiore utilizzo delle fonti rinnovabili.

## LE POLITICHE ITALIANE SULL'ENERGIA

*l'Italia non possiede una vera e propria politica energetica definita in un documento di indirizzo*



## GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE

IL PIANO NAZIONALE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA supporta:

- Certificati verdi
- Certificati bianchi
- Fotovoltaico
- Bioedilizia
- Cogenerazione ad alto rendimento

oltre che benefici diretti nei settori della riqualificazione degli edifici, efficienza nell'industria, mobilità sostenibile, nel sistema agroenergetico e il Fondo Kyoto per riduzione emissioni.

*Approfondimento:*

Industria 2015

Messo a punto dal ministro dello Sviluppo Economico Bersani, Industria 2015 è il disegno di legge varato dal Governo nel 2006 e recepito dalla legge finanziaria del 2007 e 2008. Il programma stabilisce le linee strategiche della politica industriale italiana, basandole su una concezione di industria che integra non solo la produzione manifatturiera ma anche i servizi avanzati e le nuove tecnologie, in una prospettiva di medio-lungo periodo (il 2015). I PROGETTI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE rappresentano un innovativo strumento di intervento per il rilancio della politica industriale secondo quanto definito dal documento programmatico Industria 2015. Si tratta di progetti di intervento che mirano a favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti e servizi ad alto contenuto di innovazione in aree strategiche per lo sviluppo del Paese:

- efficienza energetica,
- mobilità sostenibile,
- nuove tecnologie per la vita,
- nuove tecnologie per il Made in Italy
- tecnologie innovative per i beni culturali.

Nell'ambito dell'efficienza energetica il bando promuove lo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, con elevato contenuto di innovazione tecnologica, appartenenti ad aree definite ad alto potenziale innovativo: solare fotovoltaico, solare termodinamico, bioenergia e produzione di energia da rifiuti, generazione distribuita, celle a combustibile e idrogeno, o ad alto potenziale applicativo: eolico, materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica, macchine e motori elettrici, tecnologie per illuminazione, elettrodomestici ad alta efficienza energetica, tecnologie per l'efficienza dei processi industriali. I programmi devono prevedere attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale che si concludono con la realizzazione di un prototipo del prodotto o servizio innovativo con significative ricadute potenziali in termini tecnologici, economici e di competitività. I programmi devono essere proposti congiuntamente da partenariati qualificati (imprese e organismi di ricerca) con una partecipazione significativa di piccole e medie imprese.

## LA PROGRAMMAZIONE ENERGETICA REGIONALE

La riforma del Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana offre alla Regione nuove opportunità e rilevanti possibilità d'intervento. La riforma contempla infatti, l'energia quale materia di "legislazione concorrente" tra lo Stato, cui spetta la determinazione dei principi fondamentali, e la Regione, cui viene attribuito un nuovo potere legislativo.

Il Programma Regionale di Sviluppo della VII Legislatura ed il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale hanno stabilito la predisposizione e l'approvazione del **PROGRAMMA ENERGETICO REGIONALE**<sup>11</sup> precisando come debbano venire perseguiti gli obiettivi di incremento:

- nell'uso delle fonti rinnovabili,
- della diffusione degli impianti di cogenerazione, specie se alimentati a biomasse, e del teleriscaldamento.

Il Programma Energetico Regionale

- delinea il quadro della situazione energetica in Lombardia,
- ne descrive l'evoluzione considerata più probabile nel prossimo decennio,
- espone le "linee programmatiche" della R.L. in relazione agli obiettivi di riferimento, descrivendo gli strumenti d'attuazione prescelti.

Il PER deve essere aggiornato su base annuale in relazione all'evolversi della situazione di riferimento esterna, soggetta a costante monitoraggio e sulla base dei contributi derivanti dal confronto "permanente" con gli operatori del settore energetico.

Rappresenta perciò un supporto a disposizione dell'Ente di governo locale per meglio dirigere la sua azione nei seguenti campi:

- definizione di nuove norme e regolamenti a sostegno del mondo dell'energia e dei suoi attori ed utenti;
- destinazione e l'impiego delle risorse finanziarie disponibili;
- contenuti dell'informazione rivolta agli operatori economici ed alle famiglie;
- promozione di iniziative innovative a sostegno di nuove tecnologie e modelli gestionali; il sostegno alla ricerca scientifica.

## IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA

Il piano d'azione per l'energia è lo strumento operativo del P E R. E' un documento fortemente orientato all'individuazione di misure ed azioni, uno strumento quadro flessibile ed operativo. Sulla base delle valutazioni desunte dal Bilancio energetico regionale aggiornato, sono state effettuate considerazioni circa le criticità del sistema energetico ed ambientale regionale.

La componente ambientale, intesa come macrotematica comprendente sia il livello globale (emissioni di gas serra e rispetto del Protocollo di Kyoto) sia quello regionale (emissioni di inquinanti atmosferici, impatto su suolo e sottosuolo), non può essere disgiunta né dalle analisi della situazione attuale né dalle valutazioni degli sviluppi futuri. Pertanto il Piano d'Azione per l'Energia, assume una connotazione finalizzata ad indirizzare, promuovere e supportare gli interventi regionali nell'ambito energetico ed ambientale.

---

<sup>11</sup> Approvato con deliberazione della Giunta regionale 12467 del 21.3.2003 e di cui recepisce gli obiettivi generali, già delineati nell'Atto di Indirizzo per la politica energetica approvato dal Consiglio Regionale il 3 dicembre 2002 (Deliberazione VII/0674)

Attraverso il PAE, la Regione può assumere impegni ed obiettivi congruenti con quelli assunti dall'Italia attraverso la ratifica del Protocollo di Kyoto. Parallelamente la Regione può regolare le funzioni con gli Enti Locali, armonizzando le decisioni rilevanti che vengono assunte ai diversi livelli amministrativi costituendo il quadro di riferimento per tutti i soggetti pubblici e privati che intraprendono iniziative in ambito energetico nel proprio territorio.

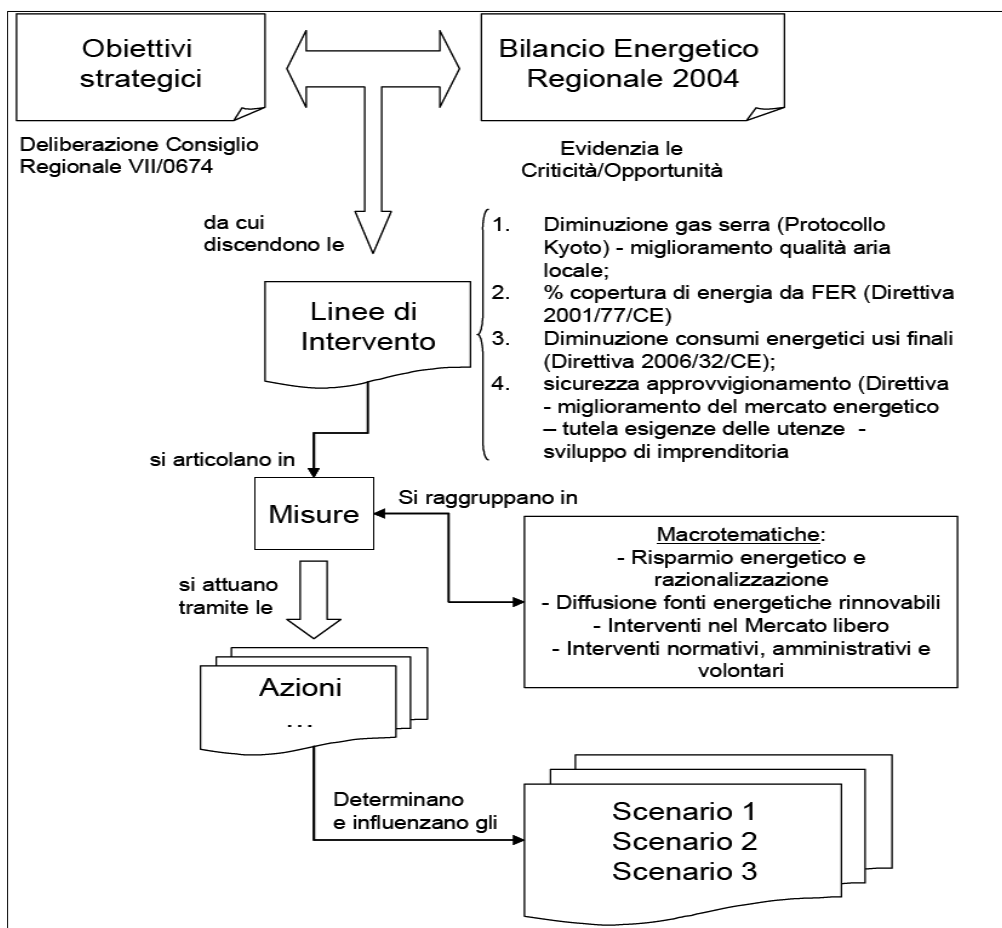
Il PAE riporta le indicazioni concrete rispetto alle migliori azioni da intraprendere nel breve e medio termine, gli strumenti disponibili, i riferimenti legislativi e normativi, le opportunità di finanziamento, i vincoli, gli obblighi e i diritti sia per i soggetti economici operanti nel settore sia per i consumatori grandi e piccoli. In riferimento al mercato libero dell'energia, la pianificazione energetica ed ambientale può svolgere una preziosa funzione di regolazione degli interventi che si determinano sulla base delle scelte di mercato.

L'arco temporale prescelto per l'analisi dei risultati delle misure e delle azioni individuate si è posto come termine di riferimento il 2012 (finalizzando il Piano al termine del quadriennio fissato dal Protocollo di Kyoto 2008-2012).

All'interno del PAE, a livello di gestione della domanda, le facoltà di intervento regionale possono assumere un ruolo determinante, sia provvedendo ad integrare il quadro normativo di riferimento sia predisponendo opportune misure di incentivazione. A livello di offerta, sono presentate le migliori soluzioni per la produzione di energia, basate su considerazioni come l'economicità dell'intervento, l'impatto ambientale e territoriale, lo sviluppo di imprenditorialità locale e la diversificazione delle fonti energetiche nell'ottica della sicurezza dell'approvvigionamento.

## LE MISURE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA

Sulla base degli obiettivi strategici e delle linee di intervento prefissate, nonché alla luce dell'analisi relativa al sistema energetico regionale, si fornisce uno schema delle Misure che compongono il Piano d'Azione dell'Energia:



Le Misure sono state inserite nelle seguenti **macrotematiche**:

- **RISPARMIO ENERGETICO E RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA;**

1. Sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza;

- la cogenerazione ad alto rendimento
- i sistemi di trigenerazione (produzione congiunta di energia elettrica, di calore e di freddo);
- la microgenerazione e la generazione distribuita;
- il teleriscaldamento;
- le pompe di calore.

2. Interventi negli usi finali per la **RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI** nei settori:

- civile
- industria
- trasporti

• **SVILUPPO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI;**

- idroelettrico
- biomasse
- rifiuti
- solare termico
- solare fotovoltaico
- geotermia
- eolico

• **MERCATO ENERGIA E TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA;**

• **INTERVENTI NORMATIVI, AMMINISTRATIVI, ACCORDI VOLONTARI, RICERCA & SVILUPPO.**

Le Misure sono state quindi articolate in Azioni, che a loro volta possono essere schematizzate nelle seguenti tipologie:

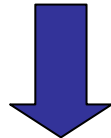
- azioni di incentivazione degli interventi (intervento economico diretto di Regione Lombardia);
- azioni basate su interventi volontari (derivate da Accordi volontari che prevedono impegni e obblighi);
- azioni connesse all'attuazione di strumenti normativi e pianificatori;
- azioni di semplificazione amministrativa;
- azioni di sistema (accordi per attivazione filiere industriali, agro-industriali, ecc.).

Per ciascuna Azione è stato quantificato, ove possibile, il beneficio energetico-ambientale in termini di:

- energia risparmiata o prodotta attraverso fonte energetica rinnovabile;
- quantitativi di gas ad effetto serra risparmiati;
- emissioni evitate;
- eventuali benefici sul sistema energetico lombardo, sul mercato, sulla tutela dei consumatori e sull'imprenditoria.

## LE POLITICHE REGIONALI SULL'ENERGIA

### IL PROGRAMMA ENERGETICO REGIONALE



## GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE

### IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA:

- risparmio energetico e razionalizzazione energetica
- sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;
- mercato energia e titoli di efficienza energetica
- interventi normativi, amministrativi, accordi volontari, ricerca & sviluppo

## IL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE NELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La principale novità del nuovo periodo di Programmazione Comunitaria 2007-2013 risiede nel fatto che i principali Fondi Comunitari, tra cui il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) possono intervenire indistintamente sull'intero territorio di Regione Lombardia.

Ciò permette la finalizzazione di un'unica strategia di sviluppo, in coerenza con il Quadro Strategico Nazionale<sup>12</sup> e gli Orientamenti Strategici della Commissione Europea riguardanti l'attrattività dei territori, l'innovazione e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, entro un disegno finalizzato a includere le politiche di coesione nel raggiungimento degli Obiettivi di Lisbona.

L'asse "Energia" costituisce la risposta strategica dell'amministrazione regionale alle criticità e opportunità presentate nell'analisi di contesto del Programma Operativo Regionale

L'articolazione dell'asse è definita dall'obiettivo di "Incremento dell'autonomia e della sostenibilità energetica." Tale obiettivo specifico viene perseguito, innanzitutto, attraverso il potenziamento e la valorizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, la razionalizzazione dell'uso dell'energia, il potenziamento del risparmio energetico.

**La Lombardia può contare NUMEROSI CASI DI BEST PRACTICES** per ciò che concerne il risparmio ed efficientamento energetico: **le azioni del POR 2007-2013, partono dalle sperimentazioni di successo e ne ottimizzano l'applicazione**, come:

- il **TELERISCALDAMENTO**, dove a fronte di una volumetria complessiva di circa 62 milioni di metri cubi, in 11 centri abitati attualmente allacciati, alcune stime permettono di quantificare in oltre 100 milioni di metri cubi l'ulteriore volumetria convenientemente teleriscaldabile.
- gli strumenti di **DIAGNOSI E CERTIFICAZIONE ENERGETICA**, l'adozione di **NUOVI MATERIALI NELL'EDILIZIA** ed esempi di **PROGETTAZIONE BIOCLIMATICA**.

L'innovazione delle azioni del POR consiste nel sostenere l'adozione sistematica di tali interventi su tutto il territorio regionale e promuovere lo sviluppo di nuovi strumenti (piattaforme web) in grado di facilitare e diffondere l'utilizzo di pratiche di progettazione e gestione energetica efficiente.

Verrà data priorità di attuazione al perseguimento delle seguenti *linee di intervento*:

- diffondere gli impianti che, grazie all'azione combinata di **reflui e Biomasse**, permettano di raggiungere produzioni elevate;
- sviluppare impianti di **biometanizzazione collettiva** in zone adeguate (pochi impianti ad alta densità);
- valorizzare i **biocombustibili**;
- incentivare la diffusione di reti di **teleriscaldamento** urbano;
- promuovere interventi di **diagnosi energetica** e di **riqualificazione del patrimonio edilizio esistente**;

---

<sup>12</sup> Il Quadro Strategico Nazionale (QSN), previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, è il documento di orientamento strategico che gli Stati Membri sono tenuti a presentare alla Commissione Europea in attuazione della politica di coesione comunitaria. La strategia e le priorità del Quadro, la lista dei programmi operativi e la loro allocazione finanziaria declinati per Obiettivo e per Fondo e la dimostrazione del rispetto del principio di addizionalità sono oggetto di decisione comunitaria.

- diffondere l'applicazione di tecniche dell'**architettura bioclimatica**, del raffrescamento passivo, dei sistemi di illuminazione naturale;
- promuovere lo sviluppo di progetti da parte delle **Esco** (Energy Service Company) e dei grandi distributori (DM 20 Luglio 2004) per interventi di dimensioni significative su edifici e strutture di proprietà pubblica;
- promuovere lo sviluppo dell'uso del calore **geotermico** a bassa entalpia e del calore da impianti cogenerativi, geotermici.

Tali interventi saranno congruenti con il Programma Energetico Nazionale e con l'assetto del territorio per valorizzare, laddove possibile, le aree dismesse e rilanciare il sistema produttivo.

Integreranno tali iniziative specifiche, **azioni di sensibilizzazione, formazione, accompagnamento e rafforzamento delle competenze della pubblica amministrazione sui temi dell'efficienza energetica nel settore civile, della promozione di fonti energetiche rinnovabili.**

Nel complesso, queste azioni sono finalizzate anche alla promozione di strategie di **GREEN PROCUREMENT**<sup>13</sup> nelle politiche degli Enti Locali.

Schematicamente le linee d'azione dell'Asse "Energia" sono:

1. INCREMENTO DELL'AUTONOMIA E DELLA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA:
  - Incremento della produzione energetica da **fonti rinnovabili** e sviluppo della **cogenerazione**,
  - Potenziamento delle reti di **teleriscaldamento**,
  - Incremento della produzione di energia da impianti di "**mini-idrico**",

*Destinatari: Province, Comuni, Imprese*

2. RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
  - Interventi innovativi, anche a valenza dimostrativa, per ridurre i consumi energetici e implementare la **certificazione energetica degli edifici**
  - Interventi per il miglioramento dell'efficienza **energetica degli impianti di illuminazione pubblica**

*Destinatari: Province, Comuni, ESCO, Grandi distributori*

Significativi appaiono gli ambiti di SINERGIA DELL'ASSE ENERGIA con:

- IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE e l'asse Energia riguardo all'obiettivo di **riduzione degli inquinanti atmosferici**,
- CON L'ASSE AMBIENTE in riferimento all'obiettivo verticale potenziamento della produzione di **biomasse legnose in pianura**.

Ambito ulteriore di raccordo tra i diversi strumenti di programmazione (FESR, FSE e FEASR), è rappresentato dall'attenzione allo sviluppo di strumenti funzionali a garantire una adeguata capacità di governance, al fine di comprendere le potenzialità di sviluppo, la

<sup>13</sup> La pratica del Green Public Procurement consiste nella possibilità di inserire criteri di qualificazione ambientale nella domanda che le Pubbliche Amministrazioni esprimono in sede di acquisto di beni e servizi finalizzata da un lato a diminuire il loro impatto ambientale dall'altro possono esercitare un "effetto traino" sul mercato dei prodotti ecologici. Gli acquisti pubblici, infatti, rappresentano in Italia circa il 17% del Prodotto Interno Lordo (PIL) e nei Paesi dell'Unione Europea circa il 14%.

mobilitazione delle risorse locali, ed accompagnare i territori nello sviluppo di network tra gli attori locali e di forme di progettazione integrata.

*Approfondimento:*

Accordo Di Programma: Competitivita Del Sistema Lombardo

La Regionale Lombardia ha attivato l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo. L'Accordo messo a punto con Unioncamere e le 11 Camere di Commercio della Lombardia, mobiliterà 206 milioni di euro in tre anni (2006-2008). Gli assi su cui si articola l'accordo sono:

- Internazionalizzazione
- Innovazione
- Promozione del territorio
- Modernizzazione della P.A.
- Artigianato e micro impresa
- Prime cup

Nell'ambito dell'asse Promozione del territorio, l'accordo è finalizzato all'emanazione di un bando rivolto ad accrescere l'attrattività del sistema lombardo favorendo processi di innovazione ed efficienza energetica. Il bando concede contributi alle imprese che realizzano nuovi impianti solari per la produzione di acqua e/o aria calda per uso igienico-sanitario, riscaldamento, impiegati nelle attività d'impresa; accedono al contributo le micro, piccole e medie imprese con sede operativa in Lombardia ad esclusione delle imprese appartenenti ai comparti agricoltura, pesca, trasporti e navigazione, siderurgia e costruzione navale. L'incentivo è pari al 50% del costo di realizzazione dell'impianto, con un tetto massimo di euro 100.000 per impresa. Le caratteristiche dell'intervento e la qualità dei materiali utilizzati devono rispondere ai seguenti requisiti:

- gli impianti solari devono avere dimensioni tali da garantire produzioni uguali o superiori a 35.000 kWh/anno ed essere dotati di contatore di calore;
- i collettori solari devono essere conformi alla norma EN 12975-1 e testati con lo standard EN 12975-2; le relative certificazioni devono essere rilasciate da un laboratorio prove accreditato;
- gli installatori devono essere iscritti alla Camera di Commercio ed in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dalla Legge n°46/1990, all'art. 3, lettere c) e d).

# POLITICA ENERGETICA DELLA PROVINCIA DI MILANO

## PROGRAMMA DI EFFICIENZA ENERGETICA

La Provincia di Milano, coerentemente con la normativa Nazionale e Regionale e ad integrazione delle proprie strategie di sviluppo territoriale, si è dotata di un Piano Energetico Provinciale. Nel corso dell'anno 2006 tale piano è stato aggiornato e ampliato introducendo tutta una serie di elementi ambientali riguardanti le emissioni inquinanti e climalterati, ma soprattutto è stato redatto un Piano d'Azione Provinciale orientato verso la gestione della domanda di energia.

Il Piano d'azione provinciale tiene conto dei profondi mutamenti intervenuti nella normativa del settore energetico, nell'evoluzione delle politiche di decentramento che, a partire dal D.lgs. 31 marzo 1998 n.112, hanno trasferito alle Regioni e agli Enti Locali funzioni e competenze in materia ambientale ed energetica, e a seguito dell'evolversi della legislazione regionale con particolare riferimento alla legge 12 dicembre 2003 n.26 e alla legge 15 dicembre 2004 n.39 che detta norme per il risparmio energetico negli edifici e per la riduzioni delle emissioni inquinanti e climalteranti. Inoltre il Piano d'azione Provinciale tiene conto delle normative comunitarie sulla politica energetica nonché dei contenuti del Libro verde.

Il piano d'azione individua 5 ambiti strategici e le relative misure da adottare nello sviluppo di una politica basata sulla gestione della domanda di energia.

Per raggiungere questi obiettivi la Provincia di Milano ha messo in campo una serie di azioni per promuovere l'efficienza energetica, l'uso razionale dell'energia nonché lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Le numerose Azioni di intervento realizzate con il Programma riguardano:

- la campagna "**Calore Efficienza**" che comporta la verifica del corretto stato di manutenzione degli impianti termici e della sicurezza degli impianti;
- l'adozione di **Nuovi Regolamenti Edilizi Per I Comuni Della Provincia**, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici degli edifici;
- la creazione di **SACERT**, un sistema di accreditamento nazionale per i certificatori energetici degli edifici;
- l'erogazione di **Prestiti Bancari A Tasso Zero** per dare la possibilità alle famiglie di effettuare interventi di riqualificazione energetica nelle loro abitazioni;
- la realizzazione di una **Rete di Sportelli Energia (InfoEnergia)** per informare i cittadini sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulle opportunità finanziarie per la realizzazione di interventi di risparmio energetico.

Queste ultime due azioni, in particolare, sono state realizzate grazie alla **cooperazione con diverse regioni europee realizzata con il contributo della Fedarene, la Federazione Europea delle Agenzie per l'Energia e l'Ambiente di cui la Provincia di Milano detiene la Vice-Presidenza per il "Demand Side Management"**.

## CALORE EFFIECIENZA

La Campagna Calore Efficienza è un'iniziativa nata per sensibilizzare e informare tutti i cittadini sulle nuove procedure che regolano l'esercizio, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici.

Il piano di lavoro è stato presentato a gennaio 2007.

Lo scopo principe della campagna è quello di risolvere il problema dell'inquinamento delle città. Le emissioni delle caldaie contribuiscono per il 36% sull'inquinamento dell'aria. Ecco perché pulire e controllare le caldaie è un dovere previsto dalla Legge, nell'applicazione attenta e responsabile delle nuove normative proposte da Unione Europea, Governo e Regione.

La campagna ha visto la sottoscrizione di un Accordo Volontario da parte di sette Associazioni di Categoria dei Manutentori. Attraverso l'accordo i cittadini possessori di caldaie autonome (inferiori a 35 kW) avranno a disposizione un elenco di tecnici convenzionati con la Provincia di Milano a cui affidare la manutenzione dei propri impianti. Il supporto delle Associazioni assicura il monitoraggio delle attività di manutenzione e controllo, offrendo una garanzia di qualità e, attraverso la procedura semplificata dell'etichetta, solleva il privato da ulteriori adempimenti burocratici.

Per gli impianti termici con potenza superiore o uguale a 35 kW è stata predisposta un'ulteriore specifica procedura.

La campagna di informazione coinvolgerà tutti i 180 comuni di competenza della Provincia di Milano; per il restante territorio (comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti) gli enti locali gestiranno direttamente la Campagna.

## **SACERT**

Il SACERT è uno strumento introdotto dalla Provincia di Milano per il Sistema di accreditamento dei certificatori energetici.

La SACERT è una associazione senza scopo di lucro la cui principale finalità è quella di verificare i soggetti e gli organismi che certificano gli edifici. L'associazione verifica se i certificatori posseggano i necessari requisiti di professionalità, capacità e indipendenza, e mantengano queste credenziali nel tempo, in linea con i dettati della Direttiva europea 2002/91/EC.

All'associazione fanno parte 56 soci tra amministrazioni pubbliche e enti privati e oltre 600 certificatori accreditati in tutta Italia. Il Sistema di Accreditamento degli Organismi di Certificazione degli Edifici è un mezzo per promuovere la certificazione energetica, ma soprattutto la qualità e la trasparenza in un settore strategico come quello dell'edilizia pubblica e civile.

Con il SACERT, l'idea è quella di creare le condizioni operative per una maggiore diffusione e considerazione delle regole dell'efficienza energetica, in accordo con le recenti disposizioni legislative che impongono l'obbligo della certificazione oltre che per le nuove costruzioni anche per quelle oggetto di compravendita.

Le nuove figure professionali che dovranno verificare le prestazioni degli edifici dal punto di vista dei loro consumi di energia sul modello della procedura di certificazione BEST Class messa a punto dal Politecnico di Milano, partner del progetto. Insieme all'attestato energetico, i verificatori accreditati rilasceranno anche una targa in tutto simile all'energy label in uso da anni per i nostri elettrodomestici, che indicherà in unità fisiche (Kwh/m2) i consumi dell'immobile.

## NUOVI REGOLAMENTI EDILIZI

La Provincia ha avviato delle attività correlate con i comuni al fine di migliorare la qualità edilizia. **Pertanto si intende condividere con i Comuni le seguenti proposte:**

- Applicazione di uno schema di certificazione edilizia da applicare su base volontaria;
- Preparazione di linee guida per le diagnosi energetiche.
- Realizzazione di campagne di informazione ai cittadini sui costi e i benefici degli edifici a basso consumo e ad alta qualità ambientale;
- Ideazione di un concorso annuale per le migliori realizzazioni (Premi per Progettisti, Costruttori, Comuni).

Il Politecnico di Milano, in collaborazione con la Provincia di Milano ha predisposto le Linee Guida per la definizione di un Regolamento Edilizio tipo Provinciale offrendo così ai Comuni interessati uno strumento "pronto all'uso" da inserire nel proprio Regolamento Edilizio.

Le indicazioni costruttive degli edifici, evidenziate nelle linee guida della Provincia di Milano, riguardano:

**a) Prestazione dell'involucro:**

1. l'Orientamento dell'edificio
2. Protezione dal sole
3. Isolamento termico dell'involucro degli edifici nuovi
4. Isolamento termico dell'involucro edifici ristrutturati
5. Prestazioni dei serramenti
6. Contenimento delle dispersioni
7. Materiali ecosostenibili
8. Isolamento acustico
9. Tetti verdi
10. Illuminazione naturale
11. Ventilazione naturale
12. Ventilazione meccanica controllata
13. Certificazione energetica

**b) Efficienza energetica degli impianti:**

1. Sistemi di produzione calore ad alto rendimento
2. Impianti centralizzati di produzione calore
3. Regolazione locale della temperatura dell'aria
4. Sistemi a bassa temperatura
5. Contabilizzazione energetica
6. Efficienza degli impianti elettrici
7. Inquinamento luminoso
8. Inquinamento elettromagnetico interno (50 hz)

**c) Fonti energetiche rinnovabili**

1. Impianti solari termici
2. Impianti solari fotovoltaici
3. Predisposizione impianti solari termici e fotovoltaici

#### 4. Sistemi solari passivi

##### d) **Sostenibilità ambientale**

1. Contabilizzazione individuale dell'acqua potabile
2. Recupero acque piovane
3. Riduzione effetto gas radon

**Il settore civile è chiamato a svolgere un ruolo strategico fondamentale nella programmazione di un processo edilizio** realmente sostenibile. Il recepimento della direttiva 2002/91/CE, la maggiore sensibilità da parte di tutti gli attori (progettisti, aziende, costruttori e utenti) rispetto alle emergenze ambientali, e **la consapevolezza che un prodotto edilizio energeticamente più efficiente** può essere più competitivo sul mercato sono elementi che possono dare una maggiore concretezza al tema della qualità energetica dell'organismo edilizio.

In questo nuovo scenario gli enti locali, a cominciare dalle amministrazioni comunali, giocano un ruolo importante all'interno delle rispettive competenze conferite dal recente quadro istituzionale. A fronte di un impegno istituzionale volto al recepimento all'interno del Regolamento Edilizio, di norme cogenti per il miglioramento della qualità della qualità energetica degli edifici (nuovi ed esistenti), si rende necessario attuare procedure di controllo e verifica da parte degli uffici tecnici, dell'operato di progettisti e costruttori.

Procedure che, seguendo uno schema semplice e lineare, possono essere gestite senza particolari difficoltà anche da parte di comuni di dimensioni medio-piccole.

## **MUTUO A PROFITTO**

L'operazione, innovativa in Italia, prevede l'impegno finanziario di 1 milione di euro a carico della Provincia di Milano.

Lo strumento finanziario scelto per promuovere il recupero energetico degli edifici è il contributo in conto interessi a tasso zero, ovvero lo sconto totale degli interessi bancari sui prestiti che verranno erogati ai cittadini per effettuare interventi di efficienza energetica e di installazione di fonti rinnovabili.

Con l'operazione si prevede di realizzare:

- **lavori di isolamento termico,**
- **lavori di riqualificazione impiantistica o di installazione di impianti alimentati da energie rinnovabili** per il riscaldamento invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria.

Data la complessità dell'iniziativa, **"prima assoluta" in Italia**, verrà effettuata una sperimentazione a scala ridotta (per 300 mila euro) al fine di mettere a punto delle procedure più snelle e veloci possibili, sia tra la Provincia e gli istituti finanziari, sia tra gli istituti finanziari e i beneficiari finali dei contributi in conto interesse.

Un importante passo avanti sul fronte delle energie rinnovabili che si aggiunge alle detrazioni di imposta previste dalla legge finanziaria cui i cittadini possono usufruire nella misura del 55% in 3 anni sulla spesa sostenuta per la realizzazione di impianti a basso consumo.

## **INFOENERGIA**

Infoenergia è una rete di sportelli informativi rivolti a famiglie, singoli cittadini, unità condominiali, PMI, enti locali, operatori del settore energia.

L'obiettivo è quello di fornire informazioni su risparmio energetico e tutela ambientale, spiegare i vantaggi di un uso razionale dell'energia, consigliare l'utilizzo di tecnologie convenienti (dal punto di vista sia economico che ambientale), orientare il consumatore tra un'ampia gamma di opportunità non sempre facilmente valutabili.

In particolare gli sportelli garantiranno:

1. Il controllo sulla manutenzione degli impianti di riscaldamento.
2. L'orientamento sulle opportunità di risparmio energetico.
3. L'informazione sulle possibilità di finanziamento.
4. La promozione dell'efficienza energetica sul territorio.
5. Il supporto ai Comuni per la riduzione dei costi di approvvigionamento energetico
6. Il supporto agli Amministratori di Condominio, ai Proprietari Privati e alla Piccole e Medie Imprese

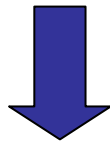
Infoenergia è attivo nel garantire informazione sulle possibilità di finanziamento, orientamento su opportunità di risparmio energetico, promozione dell'efficienza energetica sul territorio, supporto ai Comuni per la riduzione dei costi di approvvigionamento energetico, assistenza agli amministratori di condominio, ai proprietari privati e alle PMI.

Inoltre svolge una funzione operativa nei comuni con meno di 40.000 abitanti, lo sportello presiede anche al controllo sulla manutenzione degli impianti di riscaldamento, mettendo a disposizione del pubblico personale aggiornato e specificamente preparato (verificatori abilitati facenti capo alla Provincia).

Gli enti locali che si associano a Infoenergia, possono inoltre utilizzare i servizi a loro riservati, quali il supporto nella "diagnosi energetica" degli edifici, degli impianti di riscaldamento e di illuminazione, oltre che nella predisposizione della documentazione di gara per interventi di riqualificazione energetica e nella verifica dei risultati.

## LE POLITICHE PROVINCIALI SULL'ENERGIA

### IL PROGRAMMA DI EFFICIENZA ENERGETICA



## GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE

- “Calore Efficienza”
- nuovi regolamenti edilizi per i comuni della Provincia;
- SACERT,
- Prestiti Bancari A Tasso Zero
- la realizzazione di una Rete di Sportelli Energia (InfoEnergia)

## L'ALTO MILANESE: OFFERTA DI SERVIZI ENERGETICI

Indagare l'offerta di servizi per l'energia risulta in generale un'azione complessa data la grande diffusione di norme che regola le modalità e gli adempimenti a cui imprese, enti locali e cittadini devono fare riferimento in materia energetica.

Strutturare la ricerca sul territorio relativamente all'offerta di servizi ha comportato un'organizzazione della stessa secondo ambiti specifici; pertanto sono state individuate innanzitutto le agenzie "istituzionali" sull'energia, messe in campo da Enti Pubblici (Provincia di Milano e Regione Lombardia) che risultano avere impatti differenti verso il mondo delle Pubbliche Amministrazioni Locali, delle imprese, e i cittadini.

Sul fronte dell'offerta dei servizi al mondo delle imprese, le associazioni datoriali con sede locale si sono dotate con modalità più o meno strutturata di spazi destinati all'assistenza rispetto alle offerte di approvvigionamento nel libero mercato dell'energia.

Un'analisi più allargata rileva come anche altre associazioni di categoria (Unione Commercianti e Confesercenti) offrono servizi di assistenza per approvvigionamento energetico, offrendo contratti di acquisto collettivo.

Sul fronte dei servizi al cittadino, l'attività di servizio si riscontra in azioni di sensibilizzazione rispetto ai temi della sostenibilità energetica; a livello locale svolgono un'attività trainante i Comuni con iniziative "ricreative", serate informative, incontri.

In generale i cittadini, che per loro natura rappresentano la categoria trasversale alle altre, beneficiano da un lato dei servizi messi a disposizione anche per enti locali e imprese (quali ad esempio Infoenergia), dall'altro possono facilmente accedere agli innumerevoli canali di informazione.

## LE DUE STRUTTURE ISTITUZIONALI: INFOENERGIA E PUNTO ENERGIA

**Tra le attività messe in campo dalla PROVINCIA DI MILANO**, descritte nel precedente capitolo è **INFOENERGIA la struttura locale deputata a fornire servizi al territorio**. Si tratta di una rete di sportelli, distribuiti sul territorio provinciale, finalizzata a fornire informazioni occorrenti sul risparmio energetico e la tutela ambientale, spiegando i vantaggi di un uso razionale dell'energia, consigliando l'utilizzo di tecnologie meno costose e inquinanti, contribuendo a difendere il cittadino dalle troppe offerte presenti sul mercato, spesso non facilmente valutabili.

In particolare l'assistenza si riferisce a:

- l'orientamento sulle opportunità di risparmio energetico supportando l'utente nella scelta degli strumenti e dei prodotti più adatti ai bisogni degli utenti (viene offerto un servizio di valutazione sulla convenienza e sulla affidabilità di progetti e preventivi).
- controllo sulla manutenzione degli impianti di riscaldamento, vengono messi a disposizione per i Comuni con meno di 40.000 abitanti verificatori abilitati per legge a controllare la corretta manutenzione degli impianti di riscaldamento. E' inoltre fornito un servizio di assistenza a sportello.
- l'informazione sulle possibilità di finanziamento: su come accedere a diverse forme di agevolazione e agli strumenti finanziari disponibili.
- la promozione dell'efficienza energetica sul territorio attraverso incontri periodici dedicati all'approfondimento di specifici argomenti o tecnologie e corsi di addestramento ad un uso più razionale dell'energia nell'ambito domestico. Mostre, manifestazioni ed eventi su temi energetici e ambientali, anche in collaborazione con le scuole.

- collaborazione con i comuni soci<sup>14</sup>: per le strutture di proprietà o di competenza dei Comuni, lo Sportello fornisce supporto nella “diagnosi energetica” degli edifici, degli impianti di riscaldamento e di illuminazione, oltre che nella predisposizione della documentazione di gara e nella verifica dei risultati.

Gli Sportelli Infoenergia si rivolgono principalmente ai cittadini (o alle aggregazioni di cittadini rappresentate dagli amministratori di condominio), ma anche agli Enti Locali e alle piccole e medie imprese.

**Sul territorio dell’Altomilanese i comuni soci di Infoenergia sono Busto Garolfo, Nerviano, Vanzaghello e Villa Cortese.**

**A Nerviano nel maggio 2008 è stato inaugurato il primo sportello Infoenergia nell’Altomilanese** presso il quale, con scadenza settimanale (il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00), personale del Comune affiancato da un esperto della Provincia di Milano sono disponibili per fornire, in tempo reale, tutte le informazioni sul risparmio energetico e la tutela ambientale, mostrare i vantaggi di un uso razionale dell’energia, consigliare l’utilizzo di tecnologie meno costose ed inquinanti, garantendo la difesa del consumatore da offerte difficilmente valutabili. L’esperienza, che è appena attivata, non può essere analizzata rispetto all’affluenza dell’utenza, alla tipologia dei servizi richiesti; potrebbe essere una proposta interessante attivare un registro per rilevare il tipo di esigenze espresse in un comune.

**REGIONE LOMBARDIA** è presente sul territorio regionale con la rete di **PUNTO ENERGIA, che ha per scopo il consolidamento e lo sviluppo del know-how e della capacità operativa del sistema regionale** rispetto ai temi dell’efficienza energetica, dello sviluppo delle fonti rinnovabili, dell’innovazione tecnologica e della sostenibilità energetico-ambientale dei diversi settori della vita civile.

In particolare **le funzioni proprie della struttura Punto Energia** (che la Lombardia in ottica di razionalizzazione delle risorse, ha fatto confluire in Cestec, agenzia tecnica in house di Regione Lombardia ), sono quelle legate all’**EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI**, in relazione alla **certificazione energetica** ed alle funzioni connesse alla manutenzione, al **controllo ed alla gestione degli impianti termici**.

I Punto Energia (ai sensi della D.G.R. 5018) svolgono le funzioni di “organismo regionale di accreditamento” nel quale sono ricomprese le seguenti attività:

- accreditamento dei soggetti certificatori;
- creazione e gestione del catasto energetico degli edifici;
- controllo sui certificati energetici e sull’operato dei soggetti certificatori, da eseguire a campione o su segnalazione dei comuni o su richiesta dei privati;
- elaborazione di linee guida per l’organizzazione dei corsi di formazione e del relativo esame;
- verifica dei corsi sostenuti e accreditamento dei soggetti che hanno superato con profitto i corsi;

---

<sup>14</sup> ENTI SOCI: Provincia di Milano, Comune di Arcore, Comune di Boffalora sopra Ticino, Comune di Busto Garolfo, Comune di Caponago, Comune di Carugate, Comune di Cesano Boscone, Comune di Corbetta, Comune di Cormano, Comune di Garbagnate Milanese, Comune di Gessate, Comune di Melegnano, Comune di Melzo, Comune di Opera, Comune di Pioltello, Comune di Rozzano, Comune di Settala, Comune di Trezzano sul Naviglio, Comune di Vanzaghello, Comune di Villa Cortese, Comune di Villasanta.

- aggiornamento della procedura di calcolo per la determinazione dei requisiti di prestazione energetica degli edifici, e della modulistica da utilizzare nell'ambito delle procedure di certificazione;
- aggiornamento della procedura operativa per il rilascio dell'attestato di certificazione energetica e della targa energetica;
- monitoraggio sull'impatto del presente provvedimento sugli utenti finali, in termini di adempimenti burocratici, oneri posti a loro carico, benefici ottenuti;
- monitoraggio sull'impatto del presente provvedimento sul mercato immobiliare regionale, sulle imprese di costruzione, di materiali e componenti per l'edilizia e su quelle di produzione e di installazione e manutenzione degli impianti di climatizzazione.

## LABORATORI DI PROGETTO: GLI ENTI LOCALI VERSO IL PROTOCOLLO DI KYOTO

Nel dicembre 2006 la D.G. Qualità dell'Ambiente in collaborazione con il Coordinamento Regionale delle "Agenda 21", e con il supporto tecnico di "Punto Energia scar" e del "Kyoto Club italiano" ha attivato il progetto di *"Accompagnamento e Formazione degli Enti Locali nella predisposizione di Piani di Azione Locale per l'attuazione del Protocollo di Kyoto"*.

Il progetto ha realizzato una prima fase di formazione destinato al personale degli Enti Locali impegnati per competenza, da dicembre 2006 a febbraio 2007 sulle tematiche energetiche (pianificazione energetica comunale, efficienza energetica, fonti energetiche rinnovabili ecc.) ed una seconda fase attualmente in corso, detta di sperimentazione di "Piani d'azione Locale per Kyoto" (PALK), finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. L'iniziativa ha riscosso un considerevole interesse presso gli Enti Locali della Lombardia, tanto che alla fase di formazione hanno partecipato 47 Enti Locali di cui 3 Province, 3 Comunità Montane, 1 Riserva Naturale e 39 Comuni. Presso alcuni degli Enti Locali che hanno partecipato alla fase di formazione, sono stati attivati 11 Laboratori di Progetto che hanno previsto attività di accompagnamento, assistenza tecnica e sperimentazione per la redazione dei "Piani d'Azione Locale per Kyoto" (tra cui Nerviano di cui si parla più avanti).

Gli Enti partecipanti si sono impegnati nella definizione delle azioni di costruzione dei PALK, azioni suddivise nei seguenti sei macrosettori in coerenza con il Piano d'Azione per l'Energia Regionale (PAE):

- razionalizzazione ed efficienza energetica nella produzione;
- risparmio energetico;
- fonti rinnovabili;
- mobilità sostenibile e trasporti;
- interventi di sistema;
- assorbimento CO<sub>2</sub>.

Dall'individuazione delle azioni, attraverso la realizzazione del *Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente S.I.R.E.N.A.* attivato dalla Direzione Generale dell'Ambiente, vengono immessi i dati ed elaborati e quantificati i risultati energetici e ambientali (TEP e CO<sub>2</sub>). Parallelamente sono stati attivati due workshop regionali di accompagnamento alle

attività, aperti a tutti gli Enti Locali partecipanti al progetto e sui temi in esso trattati: Energia, Mobilità, Qualità dell'Aria, Cambiamenti Climatici.

**La partecipazione da parte degli Enti Locali impegnati nella redazione dei Piani di Azione Locale per Kyoto (PALK), offre l'opportunità di presentare interventi su:**

- Bandi promossi dalla D.G. Reti, Servizi di Pubblica Utilità e sviluppo sostenibile della Regione Lombardia
  - ✓ Bando 'Incentivazioni per la diffusione delle reti di Teleriscaldamento';
  - ✓ Iniziative FRISL 2007/2009 "Incentivi per l'alimentazione termica degli edifici e per lo sfruttamento dell'energia geotermica mediante l'uso di pompe di calore";
  - ✓ 'Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti innovativi in campo energetico- ambientali' ;
- Programma Operativo Competitività Regionale 2007/2013 - ASSE 2 ENERGIA:
  - ✓ AZIONE 2.1.1.2: 'Produzione energia da impianti mini-idroelettrici da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompa di calore'
  - ✓ AZIONE 2.1.2.1: 'Interventi innovativi, anche a valenza dimostrativa, per ridurre i consumi energetici e implementare la certificazione energetica degli edifici pubblici'
  - ✓ AZIONE 2.1.2.2: 'Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica'
- D.G. Qualità dell'ambiente della Regione Lombardia:
  - ✓ Assegnazione di Contributi agli Enti Pubblici per progetti di mobilità Eco-sostenibile attuati con il rinnovo e lo sviluppo dell'efficienza gestionale del parco auto
- D.G. Giovani, Sport, Promozione Attività turistica.
  - ✓ Accesso ai contributi in conto interessi per la realizzazione di impianti sportivi di uso pubblico'
- Bandi della Provincia di Milano: "Mutuo a interesse zero"; Progetto GASati;
- Bandi Ministeriali: 'Attuazione di analisi energetiche nel settore dei servizi e nella P.A.', 'Il Sole a scuola', 'Il sole negli Enti Pubblici', "Il fotovoltaico nell'architettura".
- Opportunità per i comuni di avviare interventi di efficienza energetica sul territorio attraverso: F.T.T, T.E.E.,CONTO ENERGIA, GRUPPI D'ACQUISTO, BANDI, NUOVO R.E.

## Approfondimento

### IL CONCETTO DI AGENZIE PER L'ENERGIA NELL'UNIONE EUROPEA

La maggior parte delle Agenzie per l'energia esistenti in Europa e in Italia, sono state attivate grazie ai programmi dell'Unione Europea SAVE e I.E.E. (si rimanda al capitolo 1 la descrizione). Le Agenzie per l'energia trasferiscono e promuovono a livello locale l'adozione di buone prassi in campo energetico, sostengono lo sviluppo sostenibile promuovendo il concetto di sostenibilità dello sviluppo, forniscono informazioni ed orientamenti insieme ad un'intera gamma di servizi per soddisfare le esigenze locali in materia di energia. Operano in modo indipendente relazionandosi sia con i produttori/distributori che con i consumatori di energia. In questo modo le agenzie per l'energia possono rappresentare un soggetto influente in materia di politica e pianificazione energetica locale. Le agenzie per l'energia riflettono le esigenze locali, economiche e sociali, rilevanti dal punto di vista di vista energetico nell'area geografica di influenza (locale o regionale).

### COME OPERANO LE AGENZIE PER L'ENERGIA NELL'UE

I soggetti locali, siano essi produttori o consumatori, cittadini o imprese o enti locali possono trovare un'ampia gamma di risposte alle loro esigenze, che includono per esempio:

- informazioni, consulenze e formazione in materia di energia;
- sostegno all'attuazione di piani di sviluppo settoriali e progetti;
- standard e sistemi di certificazione energetica degli edifici pubblici e privati;
- sostegno all'emancipazione su temi quali il risparmio e l'efficienza energetica, l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, la mobilità sostenibile;
- ricerca di opportunità finanziarie e di incentivi a livello locale, nazionale ed internazionale.

### LE AGENZIE PER L'ENERGIA POSSONO FORNIRE...

Le agenzie per l'energia possono fornire un'ampia gamma di consulenze sui diversi aspetti energetici locali, dall'assistenza tecnica nella preparazione di progetti, alla fornitura di informazioni in materia di energia, alla predisposizione di percorsi formativi.

### LE AGENZIE PER L'ENERGIA OPERANO...

Le agenzie per l'energia operano come punto di contatto tra le reti europee e le istituzioni locali, agendo come interlocutori d'area con gli attori locali sui diversi aspetti connessi con le tematiche energetiche.

## L'OFFERTA LOCALE DI SERVIZI AL MONDO DELLE IMPRESE

L'indagine sui servizi di assistenza, consulenza e promozione offerti al mondo imprenditoriale dell'Altomilanese.

### I SERVIZI A SPORTELLO DELLE ASSOCIAZIONI DATORIALI

I servizi offerti alle imprese sono stati rilevati a partire dalle associazioni datoriali che rappresentano il primo front office, la "cartina tornasole" rispetto agli adempimenti a cui le imprese sono chiamate e rispetto alle esigenze primarie che manifestano. Alla luce dei grandi mutamenti relativi alla liberalizzazione del mercato dell'energia, si è registrato che tutte le associazioni operanti sul territorio si sono dotate di un "servizio energia" per i loro associati, erogando un servizio orientato alla scelta del gestore di energia all'interno di un mercato molto aggressivo e governato da leggi in continua evoluzione. Esistono però alcune differenze che verranno descritte nella trattazione.

Le associazioni datoriali che sono state contattate e che hanno descritto i servizi di assistenza offerti agli associati sono:

- Confartigianato Altomilanese
- Confindustria Altomilanese
- C.N.A. Varese-Ticino Olona

### CONFARTIGIANATO IN CAMPO ENERGETICO

La liberalizzazione del mercato dell'energia ha aperto la possibilità anche alle imprese di ridotte dimensioni di risparmiare sui costi energetici. Confartigianato Altomilanese, attraverso un suo organismo istituito a livello nazionale, il CENPI (Consorzio Energia delle Piccole Imprese), svolge un servizio di accompagnamento delle imprese al libero mercato, tutelandole e garantendo loro l'applicazione delle migliori condizioni di vendita.

Attraverso un contratto di acquisto collettivo energetico stipulato a livello nazionale da Cenpi con due gestori privati, le aziende che sottoscrivono l'accordo beneficiano di condizioni vantaggiose; a livello nazionale all'oggi sono oltre 3500 le aziende che partecipano al consorzio. Cenpi sostiene inoltre le PMI nel settore energetico svolgendo attività di negoziazione con le Istituzioni (è il caso della recente contrattazione verso l'Authority in relazione alla Delibera 278 che istituisce la tariffazione elettrica su tre fasce, regime che tende a penalizzare le PMI i cui consumi sono per lo più in fascia "alta");

A livello territoriale, nei 23 comuni dell'Altomilanese, le attività di consulenza rivolte all'imprenditore riguardano:

- una specifica analisi delle bollette, (complessità data dalle indicizzazioni sull'andamento dei prezzi dell'energia così come stabilito dall'Authority);
- assistenza alle pratiche di passaggio al mercato libero dal mercato vincolato o libero;
- ruolo di filtro, o referente nei confronti delle imprese per problemi con il gestore energia
- attività di informazione e promozione
- attività convegnistica

Inoltre dal 1° gennaio 2008, grazie alla **convenzione stipulata con Regione Lombardia**, la Confartigianato mette a disposizione **lo Sportello CAIT** (Centro Assistenza Impianti Termici) svolgendo così il servizio ai manutentori di impianti termici che devono per legge trasmettere le dichiarazioni e la documentazione prevista al fine di certificare la corretta gestione degli impianti. **Il CAIT raccoglie i documenti e li inoltra al Catasto Centralizzato degli Impianti Termici (CURIT)**, uno strumento che la Regione ha reso operativo che ha lo scopo da un lato di rilevare gli impianti anomali, ma dall'altro di avere una visione complessiva relativamente al fabbisogno di energia primaria degli edifici, ai fattori che influenzano i consumi, ai livelli di obsolescenza e di sicurezza degli impianti.

La visione del servizio in ambito energetico di Confartigianato è orientata su due fronti:

- all'assistenza a tutti gli associati (e anche ai non associati) su soluzioni contrattualistiche favorevoli, legate al mercato dell'energia;
- all'assistenza ad attività di imprese artigiane che operano nel settore dell'impiantistica (installatori e manutentori caldaie, pannelli fotovoltaici ecc.)

### **C.N.A. VARESE TICINO-OLONA**

Anche per l'associazione CNA Altomilanese, il primo obiettivo è stato quello di individuare sul mercato delle fonti energetiche le migliori condizioni economiche di acquisto per le imprese iscritte, attraverso accordi con il fornitore che garantissero un grande volume di consumo, consentendo a quest'ultimo di ottimizzare i prezzi di vendita.

CNA, analizzate le diverse soluzioni ha optato per Edison/Multiutility, un accordo nazionale che comprende anche la fornitura di gas, con un riscontro per gli associati sottoscrittori, in termini di risparmio, di circa il 10%.

Per ciò che concerne le attività di promozione sul territorio di cultura tecnologica legata all'approvvigionamento energetico da fonti di energia rinnovabile, CNA ha erogato corsi, in associazione con ENEA, relativi all'installazione di pannelli fotovoltaici; iniziativa che è stata ben accolta ed avuto una notevole affluenza da parte degli installatori associati.

Grande attenzione è stata altresì riservata al modo delle imprese edili per le quali l'associazione sta svolgendo attività di promozione verso modalità di costruzione edile con attenzione all'efficienza energetica.

Anche sul fronte dell'iniziativa già descritta CURIT (Catasto Centralizzato degli Impianti Termici della Regione Lombardia), CNA ha organizzato una serie di seminari per il territorio dell'Altomilanese. Gli incontri hanno riscosso numerose adesioni mentre per le attività CAIT (Centro Assistenza Impianti Termici) è attivo lo sportello della CNA di Varese e diversi centri di raccolta tra cui, per il territorio dell'Altomilanese, Legnano e Busto Arsizio.

### **CONFINDUSTRIA ALTOMILANESE**

Per consentire alle proprie imprese di beneficiare dei vantaggi del libero mercato, Confindustria Altomilanese mette a disposizione sia la possibilità di acquisto diretto di energia con Espansione Srl, trader sul mercato elettrico, sia la possibilità di partecipare ai due Consorzi di acquisto Energi.va ed Assutility. La scelta tra l'acquisto diretto di energia

attraverso Espansione S.r.l. piuttosto che tramite i due Consorzi è in funzione dei consumi annui e del tipo di servizio richiesto dall'azienda.

Per le imprese con consumi superiori a 800.000 kw/h l'associazione offre la possibilità di aderire ad un Consorzio di acquisto. Attraverso il Consorzio, infatti, è possibile ottenere un risparmio superiore pur in presenza di costi di adesione. Inoltre, le incombenze legate alla definizione del contratto di fornitura (esame delle offerte, confronto, valutazione, acquisizione delle competenze necessarie, ecc.) viene delegata ad un soggetto qualificato, che agisce in nome e per conto delle imprese.

Il Consorzio ASSOUTILITY, creato da Assolombarda, raggruppa oltre 300 tra imprese ed enti per un consumo complessivo di energia elettrica di oltre 1.200 milioni di kwh all'anno.

Il Consorzio di acquisto di fonti energetiche ENERGI.VA, promosso da Univa, insieme alle Associazioni Industriali di Legnano e di Lecco, conta più di 300 consorziati per i quali gestisce l'acquisto di 800 milioni di kWh e di 100 milioni di mc di gas.

Per le imprese che consumano meno di 800.000 kw/h, l'associato può beneficiare dei vantaggi del libero mercato acquistando energia tramite la società Espansione.

Espansione è una società "grossista", che fornisce energia elettrica a piccole, medie e grandi imprese e a tutti i clienti del libero mercato, fondata nel 2002 dalle Associazioni Industriali di Varese, Lecco e Legnano a seguito dell'esperienza maturata nel mercato liberalizzato dell'energia elettrica.

## IMPRENDITORIALITÀ LOCALE E TEMA ENERGETICO: UNA PROPOSTA DAL TERRITORIO

Per analizzare l'atteggiamento delle imprese sulla questione energetica, a seguito degli incontri avuti con le associazioni di categoria, sono state realizzate interviste a campione presso alcune aziende locali medie e grandi caratterizzate da importanti consumi energetici.

I colloqui avuti con i livelli manageriali hanno avuto l'obiettivo operativo di recepire il quadro relativo agli interventi intrapresi, alle competenze interne presenti, ai servizi esterni utilizzati, ai progetti per l'ottimizzazione nell'uso dell'energia o per l'autoproduzione, ai supporti esterni e alla loro disponibilità e facilità di reperimento sul territorio.

Dal punto di vista delle imprese, specie se si parla di industrie manifatturiere di grandi dimensioni ed energivore, il tema dell'energia risulta di primaria importanza, dati gli alti costi di acquisto e le previsioni non rosee sui prezzi futuri.

Nella fase di indagine presso le imprese, si è delineato l'interesse verso progetti complessi, attuabili da cordate di imprese, che potrebbero avere una positiva ricaduta sul territorio che va al di là dell'aspetto imprenditoriale tecnico e di business.

Progetti per i quali sarebbe utile ed auspicabile l'intervento di un ente coordinatore sia in fase di proposta che di attuazione.

Un'idea, avanzata da un'azienda operante nel settore delle materie plastiche (che impiega energia elettrica nel processo produttivo sia come forza motrice che per produzione di calore) è quella di aggregare una cordata di imprese medio-grandi operanti sul territorio dell'Altomilanese, che potrebbe farsi promotrice di un progetto di produzione di energia da fonti rinnovabili proporzionato ai propri consumi.

La realizzazione di un impianto autonomo, collegato alla rete, potrebbe assicurare da un lato l'approvvigionamento energetico di tutte le imprese partecipanti al progetto riducendo

anche la dipendenza dalle fluttuazioni del mercato, e dall'altro offrire alle stesse e al territorio, attraverso la cessione ai cittadini del surplus, la possibilità di scambiare titoli di efficienza energetica (Certificati bianchi) trasformando il rischio attuale di costi elevati dell'energia in un'opportunità di business e di vantaggio competitivo.

Tuttavia un'operazione di tal genere, che necessiterebbe di una partnership consolidata e determinata all'interno della quale prevedere anche un partner tecnico per la costruzione e gestione dell'impianto, si scontrerebbe inevitabilmente con una serie di resistenze provenienti dal territorio riguardanti innanzitutto la localizzazione dell'impianto ed il relativo impatto ambientale.

Anche trattandosi dell'utilizzo di energie rinnovabili, rispondente alle direttive nazionali ed europee e pur di fronte alla possibilità di un beneficio collettivo in termini economici, la sindrome "nimby" non può essere trascurata quale fattore di rischio.

Tra tali resistenze devono essere pure annoverate le complesse procedure amministrative ed autorizzative per l'attuazione del progetto.

Un'iniziativa che, anche se proposta e realizzata dal sistema imprenditoriale, necessiterebbe di una cooperazione in sinergia con gli attori locali, innanzitutto le pubbliche amministrazioni.

In questa operazione complessa, potrebbe essere auspicabile l'azione di un ente coordinatore dell'intervento, che potrebbe delinarsi come pubblico/privato, percepito come al di sopra di interessi di parte.

Su questo passaggio la Provincia attraverso la sua Agenzia di Sviluppo o una "Agenzia per l'energia" potrebbe assumere un ruolo di facilitatore in un processo di costruzione di un intervento che a diverso titolo impegnerebbe le imprese, le pubbliche amministrazioni locali, associazioni di categoria, Ente Regionale, istituti di credito ecc.

In questo senso l'attività di un Ente intermedio sul tema energetico che, come si evince dai capitoli precedenti, è materia concorrenziale a tutti i livelli istituzionali, potrebbe concretizzarsi nel coordinamento di progettualità puntuali di "alto profilo" in iniziative, che richiedono livelli complessi di concertazione, controllo sull'attuazione e sulle finalità.

Si delinea pertanto l'esigenza di una funzione non legata propriamente ad un servizio, ma ad un ruolo determinante, promotore e sostenitore di azioni di sviluppo da realizzarsi secondo approcci pubblico-privati.

Il momento storico risulta infatti particolarmente propizio vista la forte attenzione che la programmazione comunitaria, nazionale e regionale rivolgono al tema energetico della produzione da fonti rinnovabili. Come relazionato nel capitolo precedente, molteplici sono i programmi di aiuto esistenti a livello nazionale e a livello regionale (Programma Operativo Regionale Competitività) specificatamente finalizzati alla realizzazione di infrastrutture.

## UN'OPERATORE LOCALE DELL'ENERGIA : AMGA

Al fine di avere un riscontro e un commento esperto sul tema dell'energia nell'Altomilanese è stata richiesta un'intervista ad un operatore protagonista del mercato locale, Amga spa, per rilevare la profonda conoscenza del settore nell'ambito locale e quindi la possibilità di un'utile collaborazione fra l'erogazione di un "servizio energia" nell'Altomilanese ed Amga.

AMGA (Alto Milanese Gestioni Avanzate) oggi è un gruppo societario che offre servizi quali distribuzione gas, erogazione acqua, igiene ambientale, teleriscaldamento, e cogenerazione, gestione impianti sportivi, gestione tributi locali, globale service, telecomunicazioni. La società pubblica nata quasi quarant'anni fa a Legnano fornisce servizi in diversi comuni dell'Altomilanese e limitrofi: **Parabiago, Canegrate, Magnago, Rescaldina, San Vittore Olona**, Castellanza, Gorla Minore, Vittuone.

A maggioranza del Comune di Legnano, per la città di Legnano AMGA è attualmente produttrice di energia elettrica e di calore attraverso un impianto di cogenerazione alimentato da motori diesel e caldaie dedicate al teleriscaldamento cittadino: l'energia elettrica prodotta è venduta alla rete ed il calore è distribuito al sistema di teleriscaldamento, gestito da Amga.

Inoltre Amga si sta proponendo sul mercato dell'energia elettrica anche come venditore ad utenze private, pubbliche e industriali, entrando di fatto sul mercato.

L'erogazione dei servizi in relazione all'utilizzo dell'energia pone Amga nella condizione di rivestire un ruolo in relazione a competenze ed interesse alla partecipazione ad iniziative in campo energetico, non potendo però ricoprire, come un'istituzione pubblica, una posizione *super partes*, di neutralità.

In quanto erogatore di servizi energetici, è stata richiesta al responsabile dell'unità "energia", un'opinione sull'idea di un "servizio energetico", rispetto alle specificità e quale impatto il servizio potrebbe avere sul territorio dell'Altomilanese.

Un'indicazione tecnica rispetto ad **un servizio energia "a sportello" per gli imprenditori** esprime la difficoltà di far fronte alla molteplicità di tematiche in tema di efficienza energetica ed utilizzo di fonti alternative.

L'iniziativa, specie se rivolta agli imprenditori, richiederebbe professionalità di alto profilo su temi differenti : l'efficienza nelle costruzioni, nei cicli produttivi, supporto rispetto a normative specifiche in continua evoluzione, spesso sovrapposte e dunque "da interpretare",ecc.

Un valore aggiunto che il soggetto pubblico potrebbe promuovere, riguarda l'attivazione di **un "nucleo" di raccolta e di indirizzo verso professionalità qualificate** consulenziali, di assistenza e di fornitura esistenti sul territorio, in sintesi **di expertis locali operanti nel mondo dell'energia**, a servizio delle imprese, ma anche dei cittadini.

Un'indicazione avvalorata da un recente sondaggio condotto da Astra Ricerche per ANCI Energia, che rileva come l'accesso alle detrazioni del 55% per interventi di efficienza energetica sugli immobili, riproposto in Finanziaria 2008, e' ancora limitato: un dato dovuto in primis alle difficoltà di rintracciare tecnici certificatori sul territorio.

## INNOVAZIONE E RICERCA IN CAMPO ENERGETICO: UN'ECCELLENZA NELLA TECNOCITY

Una realtà esistente, che in questo momento costituisce una preziosa occasione per lo sviluppo locale nei settori della ricerca e dell'innovazione è rappresentato dalla concentrazione presso la **Tecnocity Legnanese** di strutture d'eccellenza quali laboratori, Centri di certificazione e il Centro di ricerca e prove sui nuovi materiali.

Tali strutture di fatto costituiscono un importante punto di partenza nella prospettiva di **potenziare il raccordo fra sistema produttivo, centri di ricerca e centri di formazione specialistica**. Ai fini di una maggiore competitività a livello nazionale e transnazionale, è fondamentale creare le condizioni favorevoli affinché l'innovazione sia alimentata dalla ricerca e dalla capacità di mettere le nuove conoscenze al servizio dello sviluppo, mediante adeguati processi di trasferimento tecnologico. Il tessuto produttivo locale richiede l'intervento di strutture di varia natura che contribuiscano alla creazione ed alla protezione dei fattori innovativi insiti nei loro processi produttivi.

In particolare, l'esperienza significativa di partnership che ha portato alla creazione del Centro di Ricerca e prove sui nuovi materiali, frutto di un accordo stipulato fra Istituzioni centrali e locali, con il coinvolgimento di imprese, enti datoriali, istituti di ricerca ed altri attori dello sviluppo locale, apre le porte a nuovi possibili sviluppi del percorso realizzato.

**Un'importante realtà presente nella Tecnocity Altomilanese è IRcCOS, Istituto di Ricerca e certificazione per le Costruzioni Sostenibili**, nato con la finalità di diffondere tecnologie innovative sul territorio e favorirne l'impiego nell'Industria e nelle Piccole Medie Imprese.

IRcCOS è una società partecipata da CNR, Assimpredil e UNCSAAL (Unione Nazionale Costruttori Serramenti Alluminio Acciaio e Leghe) che racchiude nella sua composizione societaria importanti attori della ricerca e dell'associazionismo di imprese, divenendo così un soggetto che opera nel mercato della ricerca applicata.

E' una realtà molto vicina al tema energetico in quanto si tratta di **un centro di qualificazione di moduli fotovoltaici e di serramentistica** che utilizza presso la sua sede impianti sofisticati quali camere climatiche, simulatori solari e sistemi complessi per l'acquisizione di dati (sensoristica ambientale ecc).

Nel settore fotovoltaico, il centro prove è specializzato su moduli di silicio cristallino, su cui si operano prove di stress (meccanico, termico, elettrico), mentre nel settore della serramentistica esegue prove di aria/acqua/vento e calcoli di trasmittanza termica, in qualità di organismo notificato ai sensi della direttiva "Prodotti da costruzione". E' interessante sottolineare che la sede di IRcCOS, la "torre" presente in Tecnocity, fosse in passato il Centro Prove Idrauliche di Franco Tosi in cui venivano testate le grandi turbine ad acque. Oggi, grazie anche ad un finanziamento CIPE che ha permesso di riqualificare l'infrastruttura, la torre di Tecnocity è tornata ad essere un centro prove, ma su nuovi materiali.

**Un settore innovativo a cui IRcCOS si sta rivolgendo è quello della domotica**, che in campo energetico, potrebbe avere un importante impatto sugli aspetti di miglioramento dell'efficienza energetica degli ambienti ad uso abitativo e lavorativo. Un interessante progetto in tal direzione potrebbe essere avviato con BTicino spa, azienda leader nella componentistica per l'illuminazione presente nel territorio varesino.

**Nel campo della qualificazione sui moduli fotovoltaici, IRcCOS è un punto di riferimento nazionale**; questo potrebbe essere strategico per la localizzazione di nuova

imprenditorialità “qualificata e qualificante per il territorio”, legata agli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Anche per quanto riguarda la ricerca, IRcCOS è impegnato in importanti progetti. Nell’ambito del “Bando Innovazione per la competitività delle micro, piccole e medie imprese della Regione Lombardia”, promosso da Regione Lombardia e Camera di Commercio della Provincia di Milano, IRcCOS è stato coinvolto da imprese associate ad Assimpredil, per studiare sistemi innovativi quali:

- serre solari;
- materiali a cambiamento di fase.
- ventilazione meccanica e controllata con recupero di calore ed eventuale utilizzazione di scambiatori geotermici

Il progetto ha prodotto dei manuali pratici che hanno preso in considerazione differenti tipologie di edifici (residenziali, alberghieri, i scolastici).

E’ indubbio affermare che un soggetto quale IRcCOS possa essere un attore chiave per iniziative che puntino a conferire nuove vocazioni nel settore energia all’Altomilanese.

Intervistato sul tema, il coordinatore dell’Istituto ha sottolineato come il valore della conoscenza tra le diverse realtà imprenditoriali sia una condizione imprescindibile per stimolare idee innovative.

La conoscenza reciproca tra l’imprenditorialità locale rappresenta:

- l’occasione per individuare delle reali carenze a cui si può dare risposta nei diversi settori industriali;
- la possibilità di sfruttare competenze già esistenti, evitando duplicazioni di attività nello stesso territorio;
- l’occasione di condivisione per stimolare progettualità comuni e per motivarsi maggiormente ad operare nel medesimo territorio.

Quanto detto induce alla riflessione sull’importanza strategica di **un soggetto facilitatore che crei momenti di condivisione, intuendo le sinergie possibili tra realtà** industriali ed agevolandone il dialogo su temi chiave quali quello dell’energia. Nell’area della Tecnocity, il valore *di prossimità e di dialogo* fra i centri di conoscenza presenti, sono già un esempio di quanto è stato attivato in questo senso. Euroimpresa, che ha operato in questi anni per agevolare il percorso che ha portato alla concentrazione di eccellenze nell’area, oggi è attiva nel promuovere progetti di ricerca ed innovazione industriale che coinvolgano le imprese locali e Centri al fine di fare della Tecnocity uno strumento di sviluppo al servizio del territorio.

E’ altresì interessante immaginare che **IRcCOS, un soggetto così qualificato nel settore della ricerca applicata e dell’innovazione, possa costituire**, per profonda conoscenza di settori innovativi quali il fotovoltaico e la domotica, **un supporto di sapere ai processi decisionali** del Patto dell’Altomilanese.

## PROGETTI E IDEE DAGLI ENTI LOCALI NELL'ALTO MILANESE

Le indicazioni sottoscritte nel protocollo di Kyoto, oltre ai problemi legati al costo dell'energia, spingono sempre più gli Enti Locali a investire in interventi legati a fonti di energia alternativa e nuove idee per razionalizzare i consumi. **Per questo i comuni dell'Altomilanese hanno sviluppato** progettualità e soluzioni in campo energetico e ambientale, strumenti di controllo e formazione sviluppati internamente, oltre che informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Il presente capitolo riporta **un ELENCO DI AZIONI sviluppate o progetti non ancora realizzati che rappresentano per innovazione ed originalità, l'evoluzione dell'Altomilanese sul tema energetico.**

**Valore operativo della ricerca è la COSTRUZIONE DI UNA "RETE" DI CONOSCENZE condivise e l'attivazione di un nodo di interscambio di buone esperienze tra i Comuni** sul territorio per favorire il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di energia. Molti sono stati infatti i progetti rilevati presso le amministrazioni impattanti direttamente o indirettamente sui consumi energetici; la specificità di alcuni progetti segnalati nelle seguenti schede, hanno la funzione di essere da stimolo ed indicazione verso l'adozione di nuove tecnologie che possono essere

Le schede sono state costruite con lo scopo di fornire informazioni operative sulla realizzazione degli interventi: società realizzatrici, finanziamenti ottenuti, tempi di realizzazione. La rilevazione non ha carattere esaustivo, ma si propone come "un'iniziativa di condivisione" che potrà attivare il confronto e la costruzione di progetti sovralocali condivisi.

## SCHEDA PROGETTO DEGLI INTERVENTI SEGNALATI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DELL'ALTOMILANESE

### 1. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI S. VITTORE OLONA

<b>Titolo progetto</b>	<b>RIFACIMENTO, INTEGRAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE (PUBBLICA E VOTIVA) AL CIMITERO</b>
<b>Breve descrizione</b>	Sostituzione di tutte le lampade votive esistenti con implementazione di un sistema di illuminazione con "LED"
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	Risparmio energetico, riduzione dei costi per l'utenza e per la Pubblica Amministrazione
<b>Finanziamento utilizzato</b>	Contratto di servizio
<b>Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione</b>	Completato
<b>Società realizzatrice/consulente</b>	Zanetti srl

## 2. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI CERRO MAGGIORE

<b>Titolo progetto</b>	<b>COPERTURE A PANNELLI FOTOVOLTAICI DI AREE DESTINATE A SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ</b>
<b>Breve descrizione</b>	Gli interventi consisterebbero nelle coperture della vasca volano (che raccoglie le acque reflue in eccesso) e dell'area adiacente alla discarica (rispettivamente 10.000 mq e 100.000 mq)
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	Utilizzare aree altrimenti non utilizzabili per l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione energetica
<b>Finanziamento utilizzato</b>	
<b>Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione.</b>	Idea progetto
<b>Responsabile del Procedimento e Responsabile Area Tecnica Comune di Cuggiono</b>	
<b>Progettista e Direttore dei Lavori</b>	
<b>Impresa Esecutrice</b>	Individuata l'impresa interessata al progetto

### 3. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO SU LEGNANO

<b>Titolo progetto</b>	<b>“PROMUOVERE L'EDUCAZIONE AMBIENTALE”</b>
<b>Breve descrizione</b>	Bando della Fondazione Cariplo, cui ha partecipato San Giorgio su Legnano, unitamente alla società EESCO srl di Marcallo con Casone (soggetto coordinatore del progetto), alla Società Cooperativa del Sole a r.l. (soggetto capofila) e ai comuni di Albairate, Arluno, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Marcallo con Casone, Robecco sul Naviglio, Turbigo e Vittuone.
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	Iniziativa di divulgazione della cultura energetico-ambientale rivolta ai cittadini e in particolare agli studenti delle scuole dell'obbligo.
<b>Finanziamento utilizzato</b>	Costo totale per la realizzazione del progetto: € 51.000,00. Il contributo ottenuto ha coperto il 100% del costo. Una piccola quota di cofinanziamento è a carico dei singoli comuni ( per San Giorgio € 2.500,00)
<b>Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione.</b>	Il contributo è stato assegnato nell' ottobre 2007; le attività proseguiranno fino a novembre 2008; la rendicontazione è prevista entro il 31.12.2008
<b>Società realizzatrice/consulente</b>	Il progetto è stato predisposto dalla Società Cooperativa del Sole a r.l. con sede a Corbetta.

#### 4. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI CUGGIONO

<b>Titolo progetto</b>	<b>“RECUPERO DEL FABBRICATO E RIATTIVAZIONE DELLA CENTRALINA IDROELETTRICA DI CUGGIONO”.</b>
<b>Breve descrizione</b>	<p>L'intervento consta di opere di consolidamento e ripristino della parte di fabbricato originariamente destinata alla produzione, con creazione di locali a servizio delle apparecchiature elettromeccaniche, elettriche, di consegna e misurazione della energia prodotta e di servizio del personale e magazzino.</p> <p>Opere per la realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per l'alloggiamento del gruppo turbina alternatore.</p> <p>Opere di consolidamento e recupero delle opere idrauliche, interne ed esterne al fabbricato, realizzazione di nuove paratoie, griglie e strigliatore Opere per la messa in sicurezza delle parti di edificio non direttamente interessate al ciclo produttivo Opere di manutenzione leggera dei canali di adduzione ed aree scolanti, Installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche, elettriche e di consegna.</p>
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	Recuperare i parametri fisici caratteristici della produttività energetica della centralina storica
<b>Finanziamento utilizzato</b>	documento unico di programmazione obiettivo 2 lombardia 2000 – 2006) misura 3.4 iniziative per la sostenibilita' ambientale della produzione e dell'uso dell'energia
<b>Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione.</b>	In fase d'esecuzione
<b>Responsabile del Procedimento e Responsabile Area Tecnica Comune di Cuggiono</b>	Dott. Arch. Laura Tronca
<b>Progettista e Direttore dei Lavori</b>	Arch. Pacifico Aina Studio coop g1
<b>Impresa Esecutrice</b>	officine impianti meregalli & c.

## 5. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI VILLA CORTESE

<b>Titolo progetto</b>	<b>IRRIGAZIONE PARCHI PUBBLICI E CAMPO SPORTIVO TRAMITE POZZI DI PRIMA FALDA "A PANNELLI"</b>
<b>Breve descrizione</b>	Realizzazione di pozzi per captazione di acqua di prima falda per l'irrigazione dei parchi pubblici e del campo sportivo comunale e compensazione del consumo di energia elettrica per il funzionamento di tali pozzi attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici presso stabili comunali
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	Utilizzo di acqua di prima falda per irrigazione e utilizzo di fonti di energia rinnovabile per pozzi.
<b>Finanziamento utilizzato</b>	
<b>Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione.</b>	Progettazione preliminare
<b>Società realizzatrice/consulente</b>	

## 6. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI RESCALDINA

<b>Titolo progetto</b>	<b>Telegestione della Pubblica Illuminazione</b>
<b>Breve descrizione</b>	E' un sistema già presente in altre realtà Lombarde che, senza stravolgere gli impianti già realizzati, consente l'impiego più razionale dell'illuminazione pubblica ed un miglioramento della qualità del servizio. Con la telegestione vengono rilevati i guasti ed ottimizzate le intensità luminose.
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	Il sistema di telegestione oltre a consentire una maggiore conoscenza dello stato delle lampade e quindi un più puntuale intervento di manutenzione, permette di ottimizzare al meglio il consumo di energia diminuendo, ad esempio per le ore notturne l'illuminazione nei parchi e/o nelle strade residenziali e garantendo una vita maggiore alle lampade.
<b>Finanziamento utilizzato</b>	Il sistema sarà finanziato attraverso una Esco, attraverso la quale ripagare l'impianto attraverso i risparmi conseguiti.

Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione.

Realizzato studio di fattibilità

Società realizzatrice/consulente

Per il progetto chiavi è offerto da Telecom

## 7. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI TURBIGO

<b>Titolo progetto</b>	<b>“PARCO DELL’ENERGIA” ED ISTITUZIONE DI UNO “SPORTELLLO ENERGIA”.</b>
<b>Breve descrizione</b>	<p>La presenza di importanti e numerosi corsi d’acqua come il Ticino, il Naviglio Grande, il Canale industriale che hanno determinato l’assetto morfologico ed idrogeologico del territorio, nonché quella degli insediamenti di impianti di produzione di energia termoelettrica ed idroelettrica di rilevanza anche sovracomunale come la centrale ex Enel, oggi Edipower (1926- 1730 Mw), le Centrali idroelettriche Castelli (1904 – 10 Mw) e Turbighetto (1922- 900 Kw) che hanno invece influito sull’assetto lavorativo ed imprenditoriale dell’intero bacino, sono stati fra gli elementi peculiari per scelte di fondo della recente variante del PRG(2004). L’Amministrazione ha inserito nello strumento di pianificazione, con rilevanza anche sovracomunale (PTCP) la programmazione di un <b>“Parco dell’Energia”</b>: l’intera area che comprende a nord l’incile del Naviglio Grande dove confluiscono le acque del Naviglio Vecchio e quelle del Canale Industriale e dove sorge la Centralina Idroelettrica Castelli, ad est tutto il corso del Naviglio Grande sino a Robecchetto con Induno, ad ovest ai confini con il Piemonte, comprendendo le proprietà comunali Vita Mayer e Colonia Elioterapica sul Ticino, nonché a sud-ovest l’insediamento della centrale termoelettrica. <b>Un bacino estremamente interessante, da tutelare, conoscere ed esaltare collegato all’area (codificata nel PRG e PTCP) di una Cittadella degli Studi</b> (Area industriale mq. 50.000) – centro ricerca, ex Cotonificio Valle Ticino, sede dei Magazzini Generali, che potrà accogliere laboratori di ricerca nel settore energetico (Edipower) e/o Istituti di formazione professionale. Inoltre la convivenza con le problematiche legate alla presenza degli impianti suddetti ha comportato anche una continua e <b>costante attività da parte degli Uffici competenti comunali ai quali, per esperienza, capacità professionale e gestionale, si prevede di affidare la gestione di uno spazio Sportello Energia</b> a servizio dell’intero territorio. Presso questo Sportello, collocato nella Cittadella degli studi, potrebbe inoltre trovare collocazione anche lo sportello decentrato del Parco del Ticino che si occupa di energia, secondo quanto già proposto in sede di Wise Plans</p>
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	<p>Il progetto rientra nelle politiche di servizio e di marketing territoriale. E’ innovativo perché attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza alla ricchezza paesaggistica/economica del proprio territorio, legata alla presenza degli impianti, vuole giungere ad un’offerta concreta di servizio nell’ambito delle migliori pratiche in campo energetico.</p>
<b>Finanziamento utilizzato</b>	<p>Il costo iniziale ipotizzato per la costruzione del Parco dell’Energia e la sua divulgazione, nonché l’istituzione dello Sportello Energia è di 30.000,00 €, comprensivo del personale e degli spazi che l’Amministrazione mette a disposizione.</p>
<b>Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione.</b>	<p>La presenza di tale progetto trova conferma nei vigenti PRG e PTCP (scheda Tavolo Interistituzionale del Castanese). Il tempo di realizzazione è stimato in un anno.</p>

**Società realizzatrice/consulente**

Amministrazione Comunale. Possono essere previste sponsorizzazioni o contributi (Edipower, Enel/Enti pubblici).

## 7. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI VANZAGHELLO

<b>Titolo progetto</b>	<b>REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE PER L'ENERGIA</b>
<b>Breve descrizione</b>	Il regolamento obbliga produzione 50% acqua sanitaria con energia solare, richiede isolamento termico e classificazione energetica edifici, recupero acqua potabile.
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	Innovativo secondo le linee guida Provincia Milano 2005.
<b>Finanziamento utilizzato</b>	Risorse proprie
<b>Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione.</b>	Regolamento in vigore dal 2006
<b>Società realizzatrice/consulente</b>	Studio Arch Saino Vigevano

## 8. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI LEGNANO

<b>Titolo progetto</b>	<b>RETE DI TELERISCALDAMENTO CITTADINO</b>
<b>Breve descrizione</b>	<p>Il progetto ha visto realizzare circa 4,5 Km di scavi e di posa materiali necessari alle infrastrutture di servizi di pubblica utilità come la fibra ottica, i cavi per la pubblica illuminazione e le tubazioni della rete di teriscaldamento.</p> <p>Il sistema di teleriscaldamento si compone di una rete di trasporto e di una centrale di produzione del calore. La centrale di teleriscaldamento produce energia elettrica ed energia termica attraverso un processo di combustione in parte alimentato con biomasse vegetali provenienti da scarti industriali (carburanti ottenuto da fonti rinnovabili quali oli vegetali - biodisel) e in parte con metano.</p> <p>L'energia termica verrà prodotta dalla centrale cogenerativa AMGA (società controllata del comune di Legnano).</p> <p>Il tracciato del teleriscaldamento è in grado di servire e riscaldare più di 400 m3 di edifici del comune.</p>
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	<p>I sistemi di teleriscaldamento urbano rappresentano un'importante opportunità di uso razionale dell'energia e un grande contributo per la riduzione dei gas climalteranti e dell'inquinamento locale.</p> <p>La delocalizzazione del punto di produzione del calore dal punto di fruizione (edificio) permette di utilizzare il combustibile in modo concentrato e tecnicamente più avanzato (mediante la combustione in caldaie a maggior rendimento, la cogenerazione di energia elettrica e calore, l'impiego di pompe di calore...), con vantaggio sia energetico e sia ambientale.</p>
<b>Finanziamento utilizzato</b>	Obiettivo 2 misura 2.4
<b>Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione.</b>	Realizzato
<b>Società realizzatrice/consulente</b>	AMGA LEGNANO

## 9. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI CASTANO PRIMO

<b>Titolo progetto</b>	<b>AUDIT ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE</b>
<b>Breve descrizione</b>	Il progetto consiste in un "audit leggero" dei consumi energetici (energia elettrica e gas) in funzione delle caratteristiche costruttive e gestionali dei fabbricati (esclusi quelli residenziali) di proprietà del Comune di Castano Primo con relative proposte migliorative di vari livelli (gestionali e strutturali).
<b>Innovatività del progetto in campo energetico per la Pubblica Amministrazione</b>	Il progetto si prefigge di intervenire sulla riduzione dei costi per la pubblica amministrazione con relativo beneficio in campo ambientale.
<b>Finanziamento utilizzato</b>	Contributo "Fondazione Cariplo" al 85 %, risorse interne al 15%
<b>Stato del progetto (progettazione preliminare, esecutiva, realizzazione) e tempi di realizzazione.</b>	Sudio di fattibilità che non prevede, nel finanziamento, una fase successiva.
<b>Società realizzatrice/consulente</b>	CENTRO TERMOTECNICO ITALIANO – Milano

## 10. SCHEDA PROGETTO IN CAMPO ENERGETICO DEL COMUNE DI NERVIANO

<b>Titolo progetto</b>	<b>PIANO D'AZIONE LOCALE PER KYOTO</b>
<b>Breve descrizione</b>	<p>Nerviano ha aderito al progetto per la riduzione delle emissioni inquinanti con il perseguimento di obiettivi atti alla riduzione delle emissioni del gas serra, l'incremento e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e la promozione dell'uso razionale dell'energia. Il Comune ha pertanto partecipato ad una serie di incontri/laboratori organizzati per rilevare la situazione attuale delle emissioni inquinanti, valutare gli scenari evolutivi e definire una strategia di intervento. La partecipazione ha permesso la stesura del Piano di Azione Locale (PALK) che mette in evidenza una serie di azioni, sia in atto che da realizzare, al fine della riduzione delle emissioni. L'insieme degli interventi che compongono il Piano d'Azione Locale per Kyoto del Comune di Nerviano sono stati concepiti per dare la prima concreta attuazione, su scala locale, ad un approccio di pianificazione e di intervento che veda l'obiettivo della riduzione dei gas serra come criterio guida. In questo senso, gli ambiti di intervento entro i quali sono attesi gli esiti sono stati elaborati utilizzando una specifica evoluzione del Sistema Informativo Regionale Energia e Ambiente (SIRENA), non rappresentano la definitiva risposta locale agli obiettivi del Protocollo di Kyoto, ma si qualificano come esempio fortemente significativo per diffondere una concreta cultura per la lotta ai cambiamenti climatici.</p> <p>Sunto delle azioni messe in campo nell'ambito del PalK di Nerviano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>azione: installazione pompe di calore</li> <li>azione: installazione di un sistema di cogenerazione</li> <li>azione: solare fotovoltaico/rinnovabili</li> <li>azione: impianti alimentati a biomasse solide / gassose</li> <li>azione: piste ciclabili</li> <li>azione: regolamento edilizio</li> <li>azione: assorbimento CO<sub>2</sub></li> </ul> <p><b>ENERGETICI ED AMBIENTALI ATTESI</b></p> <p>Il PALK del Comune di Nerviano produrrà effetti concreti sia in termini di riduzione dei consumi energetici che di concreto sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.</p>
<b>Finanziamento utilizzato</b>	Iniziativa finanziata da Regione Lombardia
<b>Stato del progetto e tempi di realizzazione.</b>	Realizzato
<b>Società realizzatrice/consulente</b>	PUNTO ENERGIA di Regione Lombardia

La rilevazione ha evidenziato che sul territorio sono state avviati **programmi virtuosi anche da aggregazioni di Comuni**. Da citare il **Programma Integrato di Sviluppo Locale dei Piccoli Comuni dell'Altomilanese**, approvato nel dicembre 2006 dall'Autorità Regionale.

Hanno fatto parte dell'aggregazione **PISL** 8 comuni (Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, Nerviano, Parabiago, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese) che hanno individuato strategie e progettualità di sviluppo suddivise in assi tematici tra cui: sistema produttivo, energia, mobilità sostenibile, corona verde, e vivibilità della città. Nell'ambito del PISL sono stati presentati a Regione Lombardia 60 progetti, 36 dei quali hanno avuto un riconoscimento di "priorità".

Questi progetti hanno riguardato interventi comunali nell'ambito di:

- Progetto di Promozione Agenda 21 (Docup Misura 3.5 A )
- Coordinamento dei regolamenti edilizi comunali Regolamento Sovracomunale
- Impianti di cogenerazione su stabili di proprietà pubblica
- Censimento energetico degli stabili comunali
- Certificazione energetica degli stabili comunali

Altra esperienza interessante che potrebbe dare avvio a nuove esperienze analoghe è **la costituzione di una società ESCO a cui hanno partecipato diverse pubbliche amministrazioni locali**. E2sco srl è una società mista, a prevalenza pubblica, che spazia dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi attraverso interventi strutturali su immobili ed interventi migliorativi sugli impianti esistenti: dalla messa in opera di sistemi di riscaldamento e raffrescamento fino alla riduzione del consumo di acqua potabile. La compagine sociale è composta per il 55% da comuni dell'est Ticino a cui partecipano anche alcuni comuni dell'Altomilanese (Casorezzo, Cuggiono, San Giorgio su Legnano e Turbigo) e per il restante 45% da privati, aziende operanti nel settore del risparmio energetico: global service tecnologico, gestione calore e riqualificazione tecnologica, smaltimento rifiuti e della tutela ambientale; fornitura di servizi professionali per reti di telecomunicazioni e energetiche, certificazioni e valutazioni di impatto ambientale. E2sco fornisce sia interventi strutturali che servizi.

*Tra gli interventi:* calore (la riqualificazione degli impianti termici dei comuni, teleriscaldamento ecc.), illuminazione pubblica (ampliamenti delle reti di illuminazione esistenti, riqualificazioni), illuminazione per interni (riqualificazione e messa a norma degli impianti di illuminazione negli edifici pubblici e privati)

*Tra i servizi:* gestione calore a comuni, servizio di energy management, contrattazione acquisti di energia elettrica per conto di comuni

*Tra i servizi di consulenza:* studio di valutazione ambientale e strategica del territorio comunale nell'ambito del P.G.T., certificazione EMAS (altri comuni), start up nuove ESCO.

## INDICAZIONI PER UN SERVIZIO ATTIVABILE

L'elaborazione dello studio ha evidenziato un quadro dei fabbisogni percepiti dal territorio sul tema energetico. Alla luce dell'analisi si può affermare che esista una domanda di informazione, di supporto tecnico e di assistenza amministrativa da parte delle tre famiglie di soggetti osservati. L'esigenza in linea generale si potrebbe riassumere nella volontà di essere accompagnati qualora si decida di *investire in energia*.

Il percorso di esplorazione delle esigenze e delle complessive dinamiche in atto nell'Altomilanese viene descritto attraverso una griglia riassuntiva da cui si evidenziano indicazioni a supporto delle decisioni su come intervenire a livello locale con azioni di supporto in campo energetico.

Nel dettaglio le indicazioni riportate raccolgono:

- **ESIGENZE/BISOGNI PERCEPITI RELATIVAMENTE AL SERVIZIO "ENERGIA"** : indicazioni puntuali per lo più emerse dall'analisi qualitativa realizzata attraverso le interviste agli attori locali (Comuni, Associazioni di categoria, imprese, operatori di settore);
- **POSSIBILITÀ DI INTERVENTO**: azioni che possono essere messe in campo da subito nell'ambito del Patto Altomilanese, grazie all'esistenza di attori facilitatori dei processi di costruzione di progettualità quali la Provincia di Milano e l'agenzia di sviluppo Euroimpresa;
- **TEMI CHIAVE NELLE POLITICHE PROVINCIALI E REGIONALI**: dall'analisi delle politiche in corso (del primo capitolo), dettaglio degli argomenti attorno ai quali Provincia di Milano e Regione Lombardia stanno orientando i programmi.
- **OPPORTUNITÀ**: in risposta ai temi chiave e coerentemente alle possibilità di intervento sul territorio, vengono segnalate le principali linee di finanziamento, che potranno essere occasioni di sviluppo progettuale.



<b>IL MONDO DELLE IMPRESE NELL’A.M.</b>	<b>ESIGENZE/BISOGNI PERCEPITI RELATIVAMENTE AL SERVIZIO “ENERGIA”</b>	<b>POSSIBILITÀ DI INTERVENTO</b>
	<p>Individuazione e coordinamento delle iniziative esistenti nell’Altomilanese relativamente <b>all’offerta di servizi sull’energia e agli operatori privati rappresentanti le eccellenze sul territorio.</b></p> <p>Necessità di un <b>partner pubblico forte a livello locale</b> per la promozione di progetti in tema energetico.</p> <p><b>Supporto alla creazione di consorzi</b> realizzati da piccoli artigiani operanti nei settori energetici (installatori, manutentori) al fine di trovare maggiore rappresentatività e costituire un’offerta solida e riconoscibile per il mercato locale.</p> <p>Necessità di divulgazione dell’esistenza di Centri di eccellenza nell’Altomilanese che operano su temi energetici e ricerca di modalità di interazione degli stessi con il mondo delle imprese .</p>	<p><b>Azione di coordinamento delle iniziative</b>, delle eccellenze, delle expertises esistenti a livello locale in tema energetico di cui la Provincia di Milano può essere riferimento.</p> <p>L’Agenzia di Sviluppo Territoriale Euroimpresa si pone quale <b>oggetto facilitatore per la costruzione di interventi pubblico-privati</b> al fine di sviluppare sinergicamente le differenti competenze e ruoli per progetti di sviluppo, anche in tema di energia.</p> <p><b>Creazione e gestione dello sportello energia</b> per fornire servizi, consulenza, audit ed informazioni ad imprese, enti, associazioni, cittadini, ecc. ( lo sportello decentrato di Infoenergia della Provincia di Milano)</p> <p><b>Coinvolgimento nell’ambito del Patto Altomilanese di soggetti tecnici</b> provenienti dal mondo dell’energia che potranno fornire validi supporti nei settori dell’innovazione e della ricerca per progetti in campo energetico.</p>
	<b>TEMI CHIAVE NELLE POLITICHE PROVINCIALI E REGIONALI</b>	<b>OPPORTUNITÀ</b>
	<p>Efficienza energetica attraverso azioni di supporto sul tema della <b>qualità dei prodotti industriali principalmente nel settore dell’EDILIZIA.</b></p> <p><b>Solare Fotovoltaico e solare termico.</b></p>	<p><b>Accordo di programma Regione Lombardia – Camera di Commercio-</b> Sviluppo economico e competitività del sistema lombardo_ Misura Promozione del territorio finalizzata ad interventi sul fotovoltaico impiegati nell’attività d’impresa.</p> <p><b>PO.R. Regione Lombardia</b> Programma Operativo Regionale –Asse 2 “ENERGIA”.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento dell’autonomia e della sostenibilità energetica</li> </ul>

<b>IL MONDO DEI COMUNI NELL’A.M.</b>	<b>ESIGENZE/BISOGNI PERCEPITI RELATIVAMENTE AL SERVIZIO “ENERGIA”</b>	<b>POSSIBILITÀ DI INTERVENTO</b>
	<p>Necessità di <b>programmazione energetica trasversale</b> ai Piani di settore comunali</p> <p>Necessità di <b>coordinamento tra i Comuni</b> sulla progettazione di interventi</p> <p>Necessità di <b>inquadramento degli interventi nell’ambito di una programmazione sovracomunale</b> condivisa</p>	<p><b>Creazione e gestione dello sportello energetico</b> per fornire servizi, consulenza agli Enti locali ecc.</p> <p><b>Assistenza a progetti di ricerca e sviluppo nel settore energia</b>, studi su valorizzazione fonti rinnovabili, risparmio energetico</p> <p><b>Avviamento di percorsi in forma aggregata finalizzati ad avviare una programmazione energetica</b> locale coerente (PALK) e regolamenti edilizi orientati a standard ambientali.</p> <p><b>Cooperazione e collaborazione con i partner europei</b> con altre agenzie ed organizzazioni con finalità affini, con gli operatori energetici locali e nazionali.</p>
	<b>TEMI CHIAVE NELLE POLITICHE PROVINCIALI E REGIONALI</b>	<b>OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO</b>
	<p>Efficienza energetica attraverso di supporto sul tema della <b>qualità dei prodotti industriali principalmente nel settore dell’EDILIZIA.</b></p> <p>Formazione e rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione sui temi dell’efficienza energetica e <b>Public Green Procurement.</b></p> <p>Risparmio energetico: <b>Interventi sull’illuminazione pubblica</b></p> <p>Risparmio energetico: interventi di <b>teleriscaldamento, cogenerazione , mini-idrico.</b></p> <p>Implementazione della <b>certificazione energetica degli edifici</b></p>	<p><b>Piani d’azione Locale per Kyoto</b> per i comuni dell’Altomilanese finanziati da Regione Lombardia che consentono di beneficiare di premialità (vedere capitolo).</p> <p><b>Processi di uniformazione dei regolamenti edilizi</b> verso standard ambientali qualitativamente elevati attraverso l’adozione delle linee guida elaborate da Provincia di Milano.</p> <p><b>Programma Operativo Regionale –Asse 2 “ENERGIA”.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento dell’autonomia e della sostenibilità energetica</li> <li>- Riduzione dei consumi energetici</li> </ul> <p>Sinergia dell’asse energia con il <b>programma di sviluppo rurale</b> per progetti di riduzione degli inquinanti atmosferici.</p> <p>Sinergia dell’asse energia con <b>l’asse ambiente per il potenziamento di biomasse</b> legnose in pianura</p>

<b>I CITTADINI DELL’A.M.</b>	<b>ESIGENZE/BISOGNI PERCEPITI RELATIVAMENTE AL SERVIZIO “ENERGIA”</b>	<b>POSSIBILITÀ DI INTERVENTO</b>
	<p>Necessità di <b>informazione ed assistenza sulle modalità di risparmio energetico</b>;</p> <p>Necessità di <b>supporto per accesso e assistenza a finanziamenti</b> sull’efficienza energetica.</p>	<p><b>Sportello energia decentrato</b> rivolto a:</p> <p><b>supportare la ricerca, individuare e gestire possibili finanziamenti</b> per l’uso razionale dell’energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili;</p> <p><b>Organizzazione di convegni, seminari</b> e, in generale, <b>attività di informazione al pubblico</b>.</p>
	<b>TEMI CHIAVE NELLE POLITICHE PROVINCIALI E REGIONALI</b>	<b>OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO</b>
	<p><b>Efficienza energetica nelle abitazioni</b>;</p> <p><b>Certificazione impianti termici</b>;</p> <p><b>Impianti fotovoltaici ad uso civile</b>.</p>	<p>La campagna <b>“Calore Efficienza”</b> che comporta la verifica del corretto stato di manutenzione degli impianti termici e della sicurezza degli impianti;</p> <p>l’erogazione di <b>Prestiti Bancari A Tasso Zero</b> per dare la possibilità alle famiglie di effettuare interventi di riqualificazione energetica nelle loro abitazioni;</p> <p>la realizzazione di uno <b>Sportello Energia Provinciale</b></p> <p><b>“Conto energia”</b> per l’energia autoprodotta da impianti fotovoltaici ad uso civile.</p>

